TRIESTE, Martedì 23 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6851
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

omag... Cav. ARTURO ZANOLLA Vice Podestà

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie p... L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44

Dopo „Glorious", „Furious", „Ark Royal": un'altra grande vittoria sulla flotta nemica

Portaerei inglese affondata in Atlantico da un sommergibile germanico

Munita di forte scorta, la nave aveva lasciato Scapa Flow e si accingeva a compiere il periplo africano per recarsi nel Pacifico

Scontri di carattere locale sul Gebel cirenaico

Il Bollettino 568

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 22 dicembre 1941-XX:

Scontri di carattere locale sul Gebel cirenaico, mentre prosegue il movimento ordinato delle nostre truppe verso il nuovo schieramento. Il nemico ha battuto con intenso fuoco di artiglieria le posizioni di Bardia ed ha attaccato senza risultato i capisaldi di Sollum; un posto avanzato occupato dall'avversario in un primo tempo è stato successivamente da noi riconquistato.

Gli aerei nostri ed alleati hanno spiegato infaticabile attività bombardando le retrovie nemiche e mitragliando, da bassa quota, truppe in marcia e concentramenti di mezzi meccanizzati. Sono stati abbattuti in combattimento 11 apparecchi dei quali 10 dalla caccia tedesca.

Incursioni avversarie su Tripoli, Bengasi e Barce hanno causato alcuni feriti e qualche danno di non grave entità; un velivolo, colpito dall'artiglieria contraerea di Bengasi è precipitato in fiamme.

Importanti formazioni dell'aviazione germanica hanno attaccato, di giorno e di notte, con buoni risultati, navi alla fonda, attrezzature e depositi dell'isola di Malta.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 22

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulla battaglia in Africa dice:

Nell'Africa settentrionale non hanno avuto luogo combattimenti di grande entità. Sette apparecchi da caccia britannici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Sull'isola di Malta formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno bombardato di giorno e di notte obiettivi navali nonchè depositi di carburante e di munizioni nel porto della Valletta dove sono state lanciate bombe di grosso e di grossissimo calibro. 4 apparecchi da caccia nemici sono stati abbattuti senza perdite da parte nostra.

Il successo della battaglia navale rilevato dalla stampa francese

Vichy, 22

Il successo della battaglia navale nel Mediterraneo viene rilevato dalla stampa francese. Il Comunicato italiano viene fatto seguire da una nota in cui è detto: «Un convoglio così importante ha potuto attraversare il Mediterraneo senza sostenere il combattimento, occorre dedurre che la flotta inglese, per ragioni che ci rimangono sconosciute, ha perduto la padronanza del settore libico. Bisogna pensare che gli Inglesi hanno inviato in Estremo Oriente le unità che appartenevano alla flotta del Mediterraneo o bisogna piuttosto credere che la flotta del Mediterraneo cominci a sentire le deficienze dovute alle recenti perdite di incrociatori e di altre unità leggere? Comunque l'avvenimento è talmente grave per l'Inghilterra che non potrebbe non essere abbastanza sottolineato.

Il Duce riceve il gen. Geloso comandante delle truppe in Grecia

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto presente il gen. Cavallero, Capo di S. M. generale, il generale d'Armata Geloso, Comandante delle truppe italiane di occupazione in Grecia che gli ha fatto un rapporto sulla situazione.

Il Duce ha impartito le direttive al generale Geloso per quanto riguarda i problemi di carattere militare e l'attività delle truppe che presidiano, con la Capitale, tutto il territorio greco.

La situazione nel Pacifico vista da Londra

Roma, 22

Negli ambienti giornalistici di Londra così si riassume la situazione nel Pacifico:

Malesia britannica: i Giapponesi si avvicinano ad Ipeh, centro dell'industria dello stagno, il cui aerodromo è minacciato. L'attività dell'aviazione nipponica sulla posta orientale della Malesia fa prevedere numerosi sbarchi.

Filippine: Luzon: violenti combattimenti aerei hanno avuto luogo domenica nelle regioni occidentali e meridionali dell'isola. Si segnalano nuovi sbarchi a nord-est di Luzon, come pure presso Davao, nell'isola Mindanao.

Si apprende da fonte inglese che nella zona nord-orientale della Penisola di Malacca, le truppe britanniche si sono ritirate dal territorio posto a settentrione di Kuala Krai. Non è precisato fino a quale punto al sud tali truppe si siano ritirate. Kuala Krai è situata sulla linea ferroviaria principale a circa 70 miglia da Kota Bahru. Lo sgombero, come ammettono gli Inglesi, è stato imposto dalla perdita dell'aerodromo del Kelantan.

Il *Times* riferisce che il colonnello Wegwood ha domandato al segretario di Stato alla Guerra perchè dopo l'esperienza di Creta non sono state prese misure adeguate per proteggere gli aeroporti della Malesia. Egli ha inoltre chiesto quali provvedimenti sono stati adottati nei riguardi degli ufficiali responsabili e se il Ministero della Guerra sia responsabile dello stato della difesa della Birmania.

Il segretario alla Guerra ha risposto che tutti i provvedimenti sono stati presi nei limiti delle possibilità, allo scopo di proteggere gli aeroporti della Malesia e che, in ogni caso, la perdita dei campi d'aviazione è stata la conseguenza dell'avanzata generale delle forze nemiche. «La situazione in Malesia — egli ha aggiunto — non può essere paragonata a quella di Creta. Comunque non è giusto supporre che ufficiali responsabili della difesa degli aeroporti abbiano mancato al proprio dovere. L'Esercito è responsabile della difesa degli aeroporti in Birmania. Alla domanda di Shinwell se i mezzi erano o no adeguati non ci è stata data risposta».

Gli sviluppi del conflitto in Asia hanno ripercussioni sempre più gravi alla Borsa di Londra, mentre la stampa e l'opinione pubblica lanciano accuse e critiche a destra e a sinistra, che denotano l'inquietudine sempre crescente. I titoli delle aziende che hanno delle attività nelle Indie orientali subiscono dei tracolli che hanno un netto sapore di liquidazione. Il dollaro di Hong Kong che era quotato due settimane or sono alla pari è caduto ora ad appena 80 cents. Le azioni dell'Anglo-Malaya hanno perduto nell'ultima settimana il 25 per cento del loro valore e sono ora a 6 scellini, e quelle della Batu Tigas da 25 sono cadute a 18 scellini.

Durante questo stesso periodo i Comuni hanno approvato il solito miliardo di sterline per stanziamenti straordinari, e le spese di Stato per il bilancio in corso sono salite a 4707 milioni di sterline. In questa cifra non sono calcolate le somme che gli Stati Uniti hanno versato come aiuti. Secondo il rapporto di Roosevelt, le somme finora messe a disposizione dell'Inghilterra con la legge di affitto e prestito risultano di 1202 milioni di dollari. La Banca d'Inghilterra nel suo rapporto settimanale informa che la circolazione dei biglietti di Banca è ora di 740 milioni di sterline, registrando un aumento della circolazione per l'ultima settimana di 13 milioni e mezzo di sterline.

Febbrili preparativi inglesi alla frontiera birmana

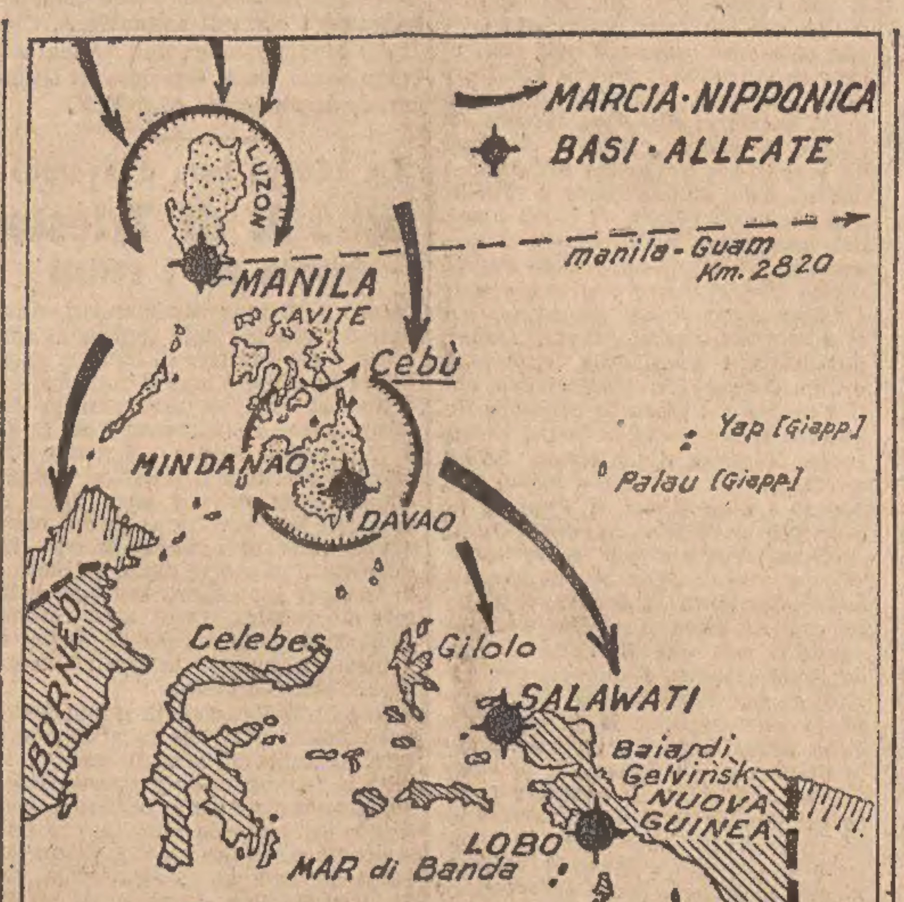
Tokio, 22

La Yomiuri ha da Bangkok che l'Inghilterra sta febbrilmente rinforzando le frontiere della Birmania inviando due Divisioni di truppe indiane verso la frontiera e migliorando anche gli aeroporti di Rangoon e di Tungoo.

Voroscilof al comando dell'Armata orientale?

Hsing King, 22

Secondo voci non confermate, a comandante dell'Armata sovietica dell'Asia orientale sarebbe stato nominato Voroscilof. Negli ambienti dell'Armata del Kwangtung si osserva che se tali notizie risultassero esatte Voroscilof avrebbe evidentemente il compito di riorganizzare l'Armata Sovietica dell'Asia orientale.



Bollettino straordinario tedesco

L'unità colata a picco sarebbe la «Formidable» di 23 mila tonn.

Berlino, 22

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate del Reich comunica il seguente Bollettino straordinario:

Un sottomarino tedesco che operava nell'Atlantico al comando del tenente di vascello Bigalk, ha silurato una portaerei britannica. La nave è affondata.

Si apprende da fonte militare che la portaerei apparteneva ad una delle classi più moderne della Marina da guerra inglese. Essa stazzava 23 mila tonnellate; era stata costruita, quinta della stessa serie nel 1939. Il nome della nave è ancora ignoto.

Il precedente Bollettino ordinario del Comando supremo delle Forze armate tedesche dice:

Nel settore centrale del fronte orientale l'accanita resistenza delle nostre truppe ha infranto numerosi attacchi sovietici. L'Arma aerea ha appoggiato gli aspri combattimenti dell'Esercito, bombardando su larga scala posizioni campali, concentramenti di carri armati, colonne motorizzate e comunicazioni ferroviarie del nemico.

Sulla costa sud orientale britannica apparecchi da combattimento hanno sganciato la notte scorsa il loro carico di bombe su impianti portuali.

Durante inefficaci tentativi di attacco effettuati da singoli aerei da bombardamento britannici nella zona della Manica e nel golfo germanico, il nemico ha perduto 2 bombardieri.

L'allarme del ricognitore

Con l'affondamento di una nave portaerei britannica nell'Atlantico, l'Arma sottomarina germanica non soltanto ha colato a picco la quarta unità inglese di questo genere (le altre sono la «Gloriòus», la «Furious» e la «Ark Royal», affondata quest'ultima nella seconda decade del mese scorso) ma ha dato il suo primo diretto contributo alla guerra in Asia orientale, perchè si ha ragione di credere che l'unità britannica avesse lasciato la munita base di Scapa Flow per congiungersi nell'Atlantico con la corazzata «Malaya», partita ieri l'altro da Gibilterra insieme a 7 cacciatorpediniere, per andare a sostituire a Singapore le due navi britanniche affondate dai Giapponesi.

La Squadra britannica si accingeva a compiere il periplo africano per evitare di attraversare il Mediterraneo che non è, specialmente in questo momento, una zona troppo sicura per le navi inglesi; ma i sommergibili germanici appostati nella zona della morte intorno alle coste britanniche erano stati messi sul chi vive da un dispaccio radiotrasmesso da un apparecchio della ricognizione armata che, partito da un aerodromo norvegese per un volo di perlustrazione fra le Orcadi e le Ebridi, aveva avvistato la grande unità britannica scortata da diversi cacciatorpediniere e da numerose corvette, in navigazione con rotta verso sud-est.

Lunga agonia

Si trattava di una portaerei del tipo più moderno, di 23.000 tonnellate, di cui la Granbretagna ha attualmente due sole unità, e precisamente la «Illustrious», che dopo i tremendi danni subìti in varie azioni svoltesi nel Canale di Sicilia dovette rifugiarsi dapprima a Malta, ove incassò altri due colpi, riuscendo solo in seguito a raggiungere il porto di Norfolk negli Stati Uniti, porto nel quale si trova tuttora per le necessarie riparazioni; e la «Formidable». Dello stesso tipo vi sono però altre tre unità: la «Indefaticable», la «Implacable» e la «Victorious», varate alla fine del 1939; ma di queste non si sa ancora se siano già entrate in Squadra. E' quindi probabile che l'unità colata a picco nel tardo pomeriggio di ieri sia la «Formidable», che portava oltre 40 velivoli, tra cui numerosi idrosiluranti, ed era armata di sedici cannoni da 114 nonchè di numerosi cannoni antiaerei e di mitragliere antiaeree accoppiate.

Sull'azione che ha portato al nuovo successo germanico non vi sono sino a questo momento molti particolari; si sa soltanto che l'azione, come abbiamo già detto, è stata fortuita, perchè in seguito alla segnalazione dell'apparecchio germanico diversi sommergibili si erano portati sulla probabile rotta della portaerei. Inoltre si sa che essa è stata affondata con tre siluri, dopo un lungo e paziente inseguimento durato per quasi tutta la giornata di ieri. Al pari dell'«Ark Royal» anche questa portaerei ha avuto una lunga agonia. A quanto pare i cacciatorpediere di scorta hanno dapprima tentato di rimorchiarla verso il porto più vicino; ma poi lo sbandamento iniziale dell'unità si è fatto sempre maggiore e la nave è colata a picco.

Il successo ottenuto dai sommergibili germanici e i suoi effetti sul proseguimento delle azioni in Asia orientale sono tanto più importanti, in quanto, come è noto, le vittorie conseguite dai piloti nipponici contro le corazzate «Prince of Wales» e «Repulse» sono state in parte facilitate dalla mancanza di una sufficiente protezione aerea, il che ha permesso ai piloti degli idrosiluranti giapponesi di portarsi fin sotto le unità nemiche per scagliare con precisione i loro siluri o addirittura scagliarsi con tutto il velivolo contro le navi.

Come è noto si è anche avuto in proposito un vivace dibattito alla Camera dei Comuni nel corso della quale la opposizione ha rimproverato a Churchill di avere imprudentemente arrischiato la Squadra navale del Pacifico lasciandola priva di un sufficiente numero di aerei. E' evidente che la portaerei affondata ieri andava a colmare in Estremo Oriente la lacuna, ed è da considerarsi quindi probabile che la corazzata «Malaya» che, come abbiamo detto, era a sua volta in rotta per Singapore, faccia ritorno a Gibilterra, in quanto gli Inglesi hanno fatto chiaramente comprendere di non avere alcuna intenzione di arrischiare ancora una volta le loro preziose corazzate, qualora non siano assicurate da una sufficiente scorta aerea, e non essendo d'altra parte la Granbretagna in grado di inviare immediatamente un'altra portaerei a Singapore poichè essa, a prescindere dalle tre portaerei che, come abbiamo detto, non sono ancora forse in Squadra, dispone attualmente di sole quattro navi di questo tipo (la «Hermes», la «Eagle», l'«Argus» e un'altra), due almeno delle quali sono impegnate nel Mediterraneo, mentre le altre due fanno parte della Home Fleet e sono da considerarsi inamovibili.

Una lacuna incolmabile

Ciò significa che almeno per molte settimane e probabilmente per molti mesi la Squadra britannica di Singapore continuerà a consistere soltanto dell'incrociatore «Edimburg» di 10.000 tonnellate e di pochi cacciatorpediniere, unità che hanno tutte l'ordine di non uscire da Singapore, nè d'altra parte potrebbero farlo, data la schiacciante superiorità numerica della flotta nipponica. Ciò significa conseguentemente che i Giapponesi potranno continuare indisturbati le loro azioni di sbarco e potranno continuare a proteggere con la loro flotta avanzata le loro truppe, sia in Malesia, sia a Borneo, sia ancora in tutte le altre località nelle quali sono sbarcati.

IL PROCLAMA DI HITLER nell'assumere il Comando supremo

Berlino, 22

In occasione dell'assunzione del Comando supremo dell'Esercito, il Führer ha diretto il seguente proclama ai soldati dell'Esercito e dell'Arma S. S.:

«Soldati dell'Esercito e delle S. S. La lotta per la libertà del nostro popolo, per assicurargli le condizioni di esistenza per il futuro, e per escludere la possibilità che ogni venti o venticinque anni, sotto sempre nuovi pretesti, ma per gli stessi profondi motivi di interessi ebreo-capitalistici, ci si opprima con la guerra, si sta avviando verso il suo punto culminante.

Il nuovo compagno d'arme

«Alla Germania e all'Italia, come agli Stati finora con noi alleati, è stata data la fortuna di avere nel Giappone un nuovo amico e compagno d'arme. Con la fulminea distruzione della flotta americana del Pacifico come anche delle Forze britanniche di Singapore, e l'occupazione di nuovi punti strategici anglo-nordamericani in Asia orientale, realizzati dalle Forze armate nipponiche, la attuale guerra entra in un nuovo stadio a noi favorevole. Perciò ci troviamo anche noi di fronte a decisioni di portata mondiale.

«Le Armate operanti sul fronte orientale, protese verso la loro imperitura vittoria, mai registratasi nella storia mondiale, contro il più pericoloso dei nemici, debbono, ormai, per effetto dell'inverno improvvisamente sopravvenuto, essere portate dalla fase di movimento in un fronte di posizione. Il vostro compito è di tenere e di difendere con lo stesso entusiasmo avuto finora, fino alla prossima primavera, ciò che voi, con incommensurabile eroismo e con gravi sacrifici, avete conquistato combattendo.

«Dal nuovo fronte orientale non si attende niente altro che ciò che, venticinque anni fa, i soldati tedeschi hanno fatto in quattro inverni di guerra. Ogni soldato tedesco deve essere di esempio per i nostri fedeli alleati.

Nuove unità e armi

«Come nello scorso inverno, verranno apprestate nuove unità e soprattutto verranno approntate nuove e migliori armi. La difesa del fronte dell'ovest viene rinforzata da Kirkenes fino al confine spagnolo. Le difficoltà dell'organizzazione dei collegamenti di questo fronte, che oggi abbraccia tutto un Continente e si estende fino all'Africa settentrionale, devono essere superate.

Anche a ciò si riuscirà. I preparativi per l'immediata ripresa dell'offensiva in primavera fino al definitivo annientamento dell'avversario all'est, devono venire immediatamente affrontati. L'inizio di altre decisive azioni belliche è imminente.

Questi compiti impongono alle Forze armate ed al fronte interno di dare il massimo rendimento e di poter essere impiegati assieme. Ma il massimo esponente della lotta delle Forze armate è l'Esercito.

Pertanto, in vista di tali circostanze, quale Comandante supremo delle Forze armate germaniche mi sono oggi deciso ad assumere il comando dell'Esercito stesso.

Soldati!

Io conosco la guerra già dai quattro anni della grandiosa lotta del 1914-18 in Occidente. Ho vissuto l'orrore di quasi tutte le grandi battaglie da semplice soldato. Due volte sono stato ferito, correndo il pericolo fin di rimanere cieco. Non mi è, quindi, ignoto ciò che anche voi tormenta, assilla ed opprime.

«Dopo quattro anni di guerra allora, non dubitai un secondo della rinascita del mio popolo, e con la mia fanatica volontà, quale semplice soldato riuscii a riunire in un solo blocco tutta la Nazione germanica e, dopo quindici anni di lotta, a liberarla dal verdetto di morte di Versaglia.

Miei soldati!

Voi dunque comprendete che il mio cuore vi appartiene tutto, che la mia volontà e la mia opera servono unicamente alla grandezza del mio e del vostro popolo, che il mio intelletto e la mia forza di decisione vogliono soltanto l'annientamento dell'avversario, cioè la conclusione vittoriosa di questa guerra. Ciò che posso fare per voi, miei soldati dell'Esercito e delle S. S., per tutto quanto vi occorre e per ciò che riguarda il vostro comando viene fatto. Ciò che voi potete fare e farete per me, io lo so: servirmi fedelmente e ubbidientemente fino alla definitiva salvezza del Reich e, con ciò, del popolo germanico. Iddio non negherà la vittoria ai suoi più valorosi soldati.

Dal Quartier generale del Führer, 19 dicembre 1941.

ADOLFO HITLER».

Von Brauchitsch rimane in servizio attivo

Berlino, 22

In merito alla decisione del Führer di assumere personalmente il Comando dell'Esercito del Reich, da fonte competente militare sono fatte oggi le seguenti dichiarazioni:

Notoriamente il Führer da quasi quattro anni è il Comandante supremo delle Forze armate del Reich. Altrettanto noto è che egli ha diretto personalmente tutte le vittoriose campagne di questa guerra: suoi erano gli arditissimi piani che l'Esercito, con la stretta collaborazione della flotta e dell'aviazione, ha saputo realizzare in maniera superba in Polonia, in Norvegia, in Occidente e nei Balcani, in Cirenaica e in Russia. Il Feldmaresciallo von Brauchitsch era, per così dire, una istanza intermedia: egli non faceva altro che interpretare fedelmente le direttive del Comandante supremo ed impartire gli ordini relativi. Questa istanza intermedia è stata ora soppressa ed il Comandante supremo, vale a dire Adolfo Hitler, impartisce personalmente gli ordini, coordinando nel medesimo tempo le operazioni terrestri, aeree e navali fino al raggiungimento del risultato decisivo, ovunque e comunque. L'eliminazione del Comando intermedio è apparso necessario nel momento in cui la guerra stava per entrare nella fase culminante e risolutiva.

Dalla medesima fonte è stato poi dichiarato che il Führer ha preso commiato dall'ex Generalissimo in forma degna.

Nel corso dell'odierna conferenza della stampa estera è stato dichiarato che in omaggio alla tradizione il Feldmaresciallo von Brauchitsch rimane in servizio attivo e quindi non viene collocato nè a disposizione nè in ausiliaria. E per la stessa ragione per esempio che anche il venerando Feldmaresciallo von Mackensen figura tuttora nell'Esercito come in servizio attivo e fruisce di un aiutante personale. Fino a questo momento non consta che al Maresciallo von Brauchitsch saranno affidate nuove mansioni.

Nuovo potenziamento

Il Führer ha assunto, dunque, personalmente il Comando dell'Esercito che, come si sa, era stato tenuto finora dal Feldmaresciallo von Brauchitsch. Le ragioni di questa importante decisione sono state diffusamente spiegate dal commento ufficiale che accompagna il laconico Comunicato e più tardi anche dallo stesso proclama ai soldati dell'Esercito e delle S. S.

In sostanza si tratta di affrontare e risolvere i gravi problemi sorti in seguito all'estendersi del conflitto che da europeo e intercontinentale è diventato mondiale. E' ovvio ed evidente che di fronte a questi problemi lo strumento essenziale dell'immane lotta contro il nemico più pericoloso debba trovarsi non solo sotto il diretto controllo, ma nelle mani medesime del Comando supremo delle Forze germaniche ed è certo che questo strumento, cioè l'Esercito, sarà ora potenziato al massimo e che ogni suo elemento vivo e operante, vale a dire ogni soldato e ogni milite, sarà animato più che mai dalla volontà di essere in tutto e per tutto degno della fiducia del proprio Condottiero.

Le fulminee vittorie riportate dal Giappone, l'annientamento della flotta nordamericana nel Pacifico e la distruzione delle principali unità di superficie britanniche nelle acque della Malacca, l'occupazione di numerose basi nemiche hanno determinato una situazione per cui come dice Adolfo Hitler, ci troviamo dinanzi a decisioni di portata mondiale. Anche perchè le Armate gemaniche impegnate attualmente in azioni che segnano il trapasso dalla fase delle operazioni offensive a quelle della guerra di posizione, devono a tutti i costi sostenere l'urto della valanga sovietica. Il loro compito è duro ma non più duro di quello vittoriosamente risolto dai soldati germanici nei quattro inverni dal 1914 al 1918.

Sotto la guida personale del Führer quest'urto sarà sostenuto e intanto verranno forgiate le nuove potenti armi con cui la prossima primavera potrà essere e sarà dato al bolscevismo il colpo di grazia. La fiducia di ogni soldato e di ogni milite è illimtata ed è questa fiducia che alimenta la fede incrollabile nella vittoria finale e con ciò nei destini della più grande Germania.

I progetti di Churchill

In Adolfo Hitler ogni combattente vede non solo il condottiero politico ma anche lo stratega. Nessuno mette in dubbio ciò che ebbe a dire più volte il dott. Ley e cioè che il genio militare del Führer è pari a quello politico. Ecco perchè la decisione di assumere personalmente il Comando dell'Esercito viene da tutti salutata con i segni della soddisfazione di chi ravvisa una nuova garanzia di vittoria decisiva, anzi del trionfo finale. Padronissima la propaganda nemica di abbandonarsi alle più grottesche manifestazioni di gioia malvagia. I fatti si incaricheranno di impartirle una lezione coi fiocchi.

Del resto, nel corso della storia si hanno esempi classici di Capi di Stato che diventano strateghi e condottieri e che alla testa dell'Esercito riescono ad attuare pienamente il loro grandioso programma. Due sono i nomi massimi: Cesare e Napoleone. Per la prima volta invece si ha nella storia tedesca un Generalissimo senza alcun passato militare. Adolfo Hitler, l'ex appuntato del primo conflitto mondiale, è diventato non soltanto Capo del Terzo Reich, ma anche Comandante in capo effettivo dell'Esercito germanico.

Mentre in Germania si agisce, oltre Manica e oltre Atlantico si studia, si discute, si progetta. Proprio oggi si annuncia che l'Inghilterra ha deciso di concentrare il suo sforzo su un coordinamento strategico in tutto il fronte. Churchill vorrebbe arrivare alla costituzione di una specie di Consiglio supremo interalleato che funzionando come quello della grande guerra, organizzi ed orienti sotto una unità volontà le azioni dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, dell'Unione sovietica, della Cina di Ciang Kai Scek e dei piccoli Stati vassalli. Pur di realizzare questa idea sarebbe disposto anche a limitare la libertà d'azione e l'iniziativa del proprio Stato Maggiore Generale e sacrificare qualche condottiero che va per la maggiore. A questo pro-

posito si fa anzi il nome di Wavell.

Le due prime settimane di lotta nel Pacifico hanno dimostrato che la dispersione delle forze ha avuto disastrose conseguenze per l'Inghilterra e per l'America. I durissimi colpi subiti lo hanno costretto ad una radicale revisione dell'originario piano di guerra. Più non si parla di un'offensiva contro il Giappone; si sarebbe più che mai contenti se si riuscisse ad eliminare l'acuta minaccia che pesa su Singapore, sulle Indie olandesi, sulle Filippine, sulle Havai.

La creazione di un supremo ordine militare interalleato appare quindi una necessità imprescindibile. Se finora non si è ancora combinato nulla vuol dire che la cosa è tutt'altro che facile, vuol dire che far andar d'accordo i rispettivi desideri è un problema alquanto difficile.

Non c'è da stupirsene, osserva il collaboratore del *West Deutscher Beobachter*. Ciascuno infatti dei singoli alleati è entrato in guera per ragioni differenti. Molti non hanno storia recente e si tratta di una coalizione eterogenea. Si vuol difendere l'ordinamento del mondo, rispettivamente creare un asserito ordine nuovo, ma su ambedue questi ordini, bolscevismo e plutocrazie hanno idee separate da un insuperabile abiso. Nemmeno Inglesi e Americani hanno in argomento idee identiche. Per non parlare poi dei piccoli Stati che combattono all'ombra dei grandi per salvare il loro tronetto dalla distruzione. Per far andare d'accordo questo guazzabuglio di Paesi, fissare loro un obiettivo comune politico oltre che militare e strategico, è un problema la cui soluzione può dirsi ben più complicata di quella della quadratura del circolo.

Libia e Russia

«I circoli militari tedeschi — come informa la *D. A. Z.* — non si nascondono che la lotta tanto in Russia quanto in Libia è entrata in una fase nuova. Fanno peraltro notare che per quanto riguarda lo scopo di aiutare indirettamente offensiva britannica, essa se avesse i bolscevichi non ha raggiunto questo obiettivo. Per contro ha coinvolto gli Inglesi in una pericolosa battaglia di logoramento che impegna tutte le loro energie e rende impossibile all'Alto Comando del Cairo di inviare forze adeguate nel Pacifico per salvare colà la situazione. Le perdite britanniche in morti e feriti, ai quali vanno aggiunti 12 mila prigionieri, fra cui cinque generali, sono eccezionalmente rilevanti. Se si tiene inoltre presente che l'offensiva è costata al nemico finora almeno 1200 carri armati e circa 300 aeroplani distrutti, è evidente che il successo è stato pagato a durissimo prezzo».

«Quanto all'avanzata britannica, a giudizio degli osservatori tedeschi, essa ha importanza strategicamente secondaria, poichè si è avuto soltanto uno spostamento delle linee del fronte ma non un vero e proprio cambiamento di situazione strategica».

Circa la situazione al fronte orientale, l'agenzia di Berlino sottolinea che continuano gli aspri duri combattimenti contro un nemico che dispone di forze superiori sia per uomini che per materiale bellico. Tanto più importante è dunque che l'operazione diretta a raggiungere il predisposto nuovo fronte invernale proceda secondo i piani prestabiliti.

Vibrante saluto di Alfieri
ai feriti di guerra tedeschi

Berlino, 22

Ad iniziativa della Croce Rossa Italiana sono stati riuniti, ieri, alla Casa della radio centinaia di feriti di guerra germanici degenti negli ospedali berlinesi per un trattenimento che si è svolto in una calda atmosfera di cordialità e di entusiasmo. La riunione ha acquistato un particolare significato per l'intervento oltre che di numerose personalità italiane e germaniche anche dell'ambasciatore Dino Alfieri. Dopo brevi parole pronunciate dal segretario generale della C. R. I. in Germania De Luca, a nome del delegato generale, l'ambasciatore Alfieri ha rivolto un vibrante saluto ai soldati feriti, esaltando la grandezza del loro sacrificio e la fratellanza d'armi esistente fra i popoli d'Italia e di Germania. Le parole dell'ambasciatore hanno suscitato un'ardente dimostrazione all'indirizzo dei Condottieri dell'Asse. E' quindi seguito lo svolgimento di uno scelto programma di varietà.

I superidranti in dotazione
ai vigili del fuoco di Roma

Roma, 22

Alla presenza del sottosegretario di Stato per gli Interni, del direttore generale dei servizi antincendi, del prefetto di Roma, del governatore, dell'Ecc. Casalini, del preside della Provincia e di altre autorità, ha avuto luogo, a cura del comando del primo Corpo dei vigili del fuoco, una dimostrazione pratica sulla efficienza dei nuovi superidranti le cui prese, da cento e centosessanta millimetri, possono alimentare contemporaneamente da 36 a 72 lance da 45 millimetri.

Al termine dell'esperimento, perfettamente riuscito, il sottosegretario per gli Interni, nel compiacersi del risultato ottenuto, ha impartito disposizioni affinchè la rete idrica dell'Urbe sia dotata di un congruo numero di tali superidranti a corona.

All'esperimento hanno assistito i comandanti di tutti i Corpi dei vigili del fuoco del Regno che hanno poi partecipato al rapporto tenuto dal direttore generale dei servizi antincendi presso le scuole centrali, ove si sono pure svolte le esercitazioni di chiusura del primo corso per allievi sottufficiali.

Nel pomeriggio il sottosegretario per gli Interni ha ricevuto, al Viminale, tutti i comandanti presentatigli dal prefetto Giombini, direttore generale dei servizi antincendi, ai quali ha rivolto il vivo elogio per l'opera svolta dai vigili durante lo attuale stato di guerra.

L'annuale della morte di Arnaldo
celebrato a Losanna

Berna, 22

A Losanna, presenti il vice Console e l'intera collettività e rappresentatni di tutti i Fasci del cantone, il prof. Castellini, segretario del Fascio di Losanna, ha celebrato il decimo annuale della morte di Arnaldo Mussolini, rievocando la sua vita d'italiano e di maestro dei giovani e del giornalismo fascista. La manifestazione si è iniziata con una Messa di suffragio.

Le insegne del Partito
di ritorno a Roma

Roma, 22

Questa mattina è stato riportato a Roma il Labaro del Partito. Le gloriose insegne con la prescritta scorta d'onore sono giunte da Paderno dove nella giornata di ieri aveva avuto luogo la rievocazione di Arnaldo Mussolini.

Il discorso natalizio del Papa
sarà radiodiffuso domani alle 12.30

Roma, 22

Alla vigilia di Natale, come è stato annunciato, il Papa riceverà gli auguri del Sacro collegio col discorso del Cardinale decano nella consueta udienza natalizia, e risponderà con parole di ringraziamento e di augurio.

Alle 12.30 il Papa terrà il discorso natalizio che sarà diffuso dalla radio vaticana e alla fine di esso impartirà la benedizione apostolica alla quale è annessa l'indulgenza che tutti gli ascoltatori potranno lucrare, purchè sieno nelle debite disposizioni. La trasmissione avverrà su onde di metri 49,96, 30,52 e 19,84. La radio vaticana sarà in collegamento con le stazioni dell'Eiar.

Disegni di legge approvati
dalla Commissione dei LL. PP. e Comunicazioni

Roma, 22

La Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione, sotto la presidenza del presidente cons. naz. Di Crollalanza e con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici Gorla e del sottosegretario di Stato per le Comunicazioni De Marsanich. Sono stati approvati, dopo ampia discussione, undici disegni di legge, di cui tre interessanti la Marina mercantile, sui servizi radioelettrici a bordo delle navi (rel. Lembo), sull'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (rel. Lojacono Giuseppe) e sul Consorzio autonomo del porto di Genova (rel. Giovannini); altri tre provvedimenti, in materia di costruzioni, riguardavano l'attività edilizia privata in dipendenza dello stato di guerra, approvato con modificazioni (rel. Moro Aurelio); i contratti di mutuo stipulati da danneggiati dai terremoti (rel. Miniati) e la revisione dei prezzi delle opere pubbliche (rel. Fantucci); due disegni in materia di trasporti, riguardavano le inscrizioni degli autoveicoli provenienti dall'A. O. I. e dall'Albania nel pubblico registro automobilistico (rel. D'Annunzio) e la corresponsione di contributi a favore di ditte esercenti servizi pubblici (rel. Rabotti); altri disegni di legge avevano per oggetto: l'istituzione di un nuovo reparto della Milizia della strada (rel. Bottari), l'attribuzione di nuovi compiti all'Azienda autonoma statale della strada (rel. Cro) e l'importazione e l'esportazione di energia elettrica, sul quale ha riferito il presidente.

Vita di Lubiana

Mostra d'arte visitata dall'Alto Commissario Grazioli - Movimento sciatorio in città e provincia - Ripresa di lavori stradali

Lubiana, 22

L'Alto Commissario Grazioli, accompagnato dall'addetto stampa comm. Joannin, ha visitato la mostra d'arte allestita nel padiglione Jakopic, ove sono esposti una serie di interessanti quadri. L'Ecc. Grazioli è stato ricevuto, oltre che dagli espositori, dal presidente della Galleria nazionale che gli ha rivolto un breve e devoto saluto. L'Alto Commissario ha visitato le varie sale, osservando i quadri. Prima di allontanarsi egli si è vivamente compiaciuto con gli artisti e gli allestitori dell'importante rassegna d'arte.

— Per agevolare l'orientamento degli sciatori, che nella provincia di Lubiana sono parecchi, l'Unione per il movimento dei forestieri, in collaborazione col Gruppo Alpini, ha deciso, a cominciare dal 15 gennaio p. v., di pubblicare regolari informazioni e dati meteorologici in specie per quello che riguarda lo stato della neve e le condizioni delle diverse regioni della provincia. Per ora le informazioni verranno fornite tutti i giorni presso l'ufficio della locale C.I.T., presso il Club Alpino e presso vari negozi di articoli sportivi. In base alle informazioni finora pervenute la neve è abbondante specialmente nei pressi di Vrhnika (Nauporto) e sui Gorjanski (fra Novo Mesto e Semic) come pure in certe località vicine a Lubiana, mentre nella città stessa e nelle immediate vicinanze la neve è quasi scomparsa.

— Malgrado il tempo un po' avverso continuano i lavori di sistemazione per il prolungamento della via Subiceva che molto opportunamente collegherà la piazza del Congresso con la via Bleiweis. I lavori furono incominciati già nell'autunno, ma si sono dovuti spesse volte sospendere causa il cattivo tempo. Ora invece sono già entrate in funzione le macchine per il consolidamento del fondo stradale. Molto probabilmente l'apertura della nuova strada al traffico avrà luogo prima del tempo previsto.

Anche sulle strade attorno al blocco di abitazioni dell'Istituto di pensioni fervono i lavori di sistemazione, resi necessari per aprire queste vie al traffico. Questo gruppo di strade sarà successivamente asfaltato.

— Nel mese di dicembre hanno luogo nella città di Lubiana due caratteristici mercati, che fanno affluire molta gente sulla piazza del Congresso, la più grande della città. Dapprima si festeggia S. Nicolò, e si svolge il relativo mercato per i bambini. Poi vi è il mercato degli alberi di Natale, esposti in ricco assortimento, con ampia scelta per tutti coloro che vogliono ornare i loro appartamenti in vista delle prossime feste natalizie.

riali, dalle 9 alle 13 nelle domeniche. In considerazione delle speciali esigenze, sia nei riguardi degli enti pubblici sia dei contribuenti nel servizio di esazione dei tributi, l'orario normale di lavoro nei giorni dal 10 al 18 dei mesi di scadenza delle rate, sarà mantenuto nella forma di orario spezzato in due turni e non potrà, comunque, superare le ore 7 e mezzo giornaliere ivi comprese l'ultima giornata di sabato, ferme restando le più favorevoli condizioni attualmente praticate.

Lo stesso orario stabilito per le esattorie nei periodi di rata sarà osservato dalle ricevitorie provinciali nell'ultimo giorno di ogni bimestre utile per i versamenti da parte degli esattori, limitatamente al personale strettamente necessario.

Per sopperire al lavoro di carico dei ruoli gli uffici esattoriali potranno istituire, per i periodi che saranno determinati d'intesa con le rispettive organizzazioni periferiche, e limitatamente al personale addetto al lavoro medesimo, turni di lavoro continuato di sei ore e precisamente di regola, dalle otto alle quattordici e dalle quattordici alle venti. Sono stati contemplati, inoltre, tutti i casi nei quali, previo accordo tra le organizzazioni periferiche, possono venire richieste prestazioni straordinarie al personale. In tali casi il personale dovrà lasciare l'ufficio alle ore 15 ed avere la possibilità di consumare il pasto a domicilio. La prestazione straordinaria non dovrà superare le ore due giornaliere e dovrà comunque, cessare non più tardi di mezz'ora dall'inizio dell'oscuramento.

Le cucine popolari a Sebenico

Sebenico, 22

Hanno iniziato la loro benefica attività le cucine popolari dell'Ente comunale di assistenza, dove già affluiscono, oltre 150 persone che in un ambiente decoroso usufruiscono dei pasti caldi. La benefica istituzione che ha incontrato il favore generale, sarà estesa in breve anche nelle più lontane frazioni della provincia.

Il nuovo orario per le esattorie
e le ricevitorie delle imposte

Roma, 22

Tra la Federazione fascista dei servizi tributari e dei lavoratori dipendenti da esattori e ricevitori delle imposte dirette da appaltatori delle imposte di consumo, con l'intervento delle Confederazioni delle aziende dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, è stato stipulato un accordo in base al quale è stato esteso per uniformità alle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette nonchè alle Tesorerie comunali gestite da privati, l'orario di lavoro continuato già in atto presso le esattorie gestite da Casse di risparmio e da altri enti di diritto pubblico.

Dal 22 dicembre 1941 al 31 marzo 1942-XX tutte le esattorie e ricevitorie provinciali delle imposte dirette osserveranno il seguente orario d'ufficio: dalle 9 alle 15 senza interruzione in tutti i giorni fe-

L'inquadramento sindacale
degli auto-ferro-tranvieri

Roma, 22

Il Ministero delle Corporazioni ha definito le controversie relative all'inquadramento sindacale degli auto - ferro - tranvieri. Le imprese private esercenti i filobus saranno inquadrate nella Federazione nazionale fascista esercenti imprese ferrotranviarie e di navigazione interna, e i lavoratori addetti alle filovie, da chiunque dipendenti, dalla Federazione nazionale fascista autoferrotranvieri.

Ripresa della riscossione dell'imposta
di R. M. a carico degli albergatori

Roma, 22

Il Ministero delle Finanze ha disposto che, a cominciare dalla prima rata del 1942, sia ripresa la riscossione della normale imposta di Ricchezza Mobile a carico degli albergatori che hanno goduto della sospensione delle riscossioni fino a tutto il 1941, e sia ripresa la riscossione delle imposte arretrate rimaste insolute a carico dei contribuenti che hanno goduto della sospensione a tempo indeterminato, accordando agli interessati una congrua rateazione affinchè il pagamento di tali arretrati non comprometta l'equilibrio raggiunto da ciascuna azienda.

Le licenze speciali di circolazione
prorogate al 31 marzo

Roma, 22

Il 31 corrente scadranno le licenze speciali di circolazione per auto veicoli a benzina e a carburanti autarchici, rilasciate dai Consigli provinciali delle Corporazioni, nonchè le tessere speciali di circolazione rilasciate dagli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che la validità delle anzidette licenze e tessere speciali di circolazione sia prorogata «de jure» fino al 31 marzo 1942-XX senza bisogno di alcuna domanda da parte dei rispettivi titolari.

Notiziario sportivo

Nelle pieghe del Campionato

Venezia, Triestina, Roma
dopo l'ultima partita

(**) L'ascesa del Venezia è legata alla coniugazione del verbo durare. Il bastone di comando del campionato è passato in breve volgere di tempo da una mano all'altra. Lo teneva la Roma che l'ha ceduto alla Triestina, poi la Triestina è caduta a Bologna ed è ritornato nelle mani della Roma. Ma alla settima giornata i giallo-rossi subivano a Bergamo una battuta d'arresto mentre Triestina, Venezia e Fiorentina, battendo i rispettivi avversari, raggiungevano sulla vetta la Roma. Si costituiva così in prima fila una singolare quadriglia. Situazione provvisoria anche questa: nel turno successivo era attardata la Fiorentina, bloccata a Livorno, e in testa rimanevano tre squadre. Pareva che lo spirito burlone regolante le faccende del nostro campionato avesse progettato di mangiarsi una squadra per volta e i seguaci delle tre unità d'avanguardia si chiedevano con una certa ansia di chi sarebbe stata la volta; della Roma, della Triestina, del Venezia? Ma il turno eliminatorio ha colpito non già una bensì due squadre, Triestina e Roma. Ecco dunque l'ambita insegna del comando passata nelle mani del Venezia.

Ora tutti si chiedono se il Venezia durerà o se la sua comparsa innanzi a tutti avrà la durata di una meteora. Che possa durare fino in fondo nessuno si sentirebbe di affermare. Certo però sono molti gli esperti che giudicano l'avvento dei lagunari come una cosa che fatalmente doveva avvenire. E' una squadra che doveva spuntare ed è spuntata. Ricordiamo quanto del Venezia ci disse un tecnico torinese di provato fiuto e di grande serenità a proposito delle prove dai nero-verdi sostenute a Torino e a Livorno: Giuocano come i vecchi campioni, lottano come i giovani di primo bando; non durerà molto che saranno i primi e sarà difficile spodestarli. La previsione si è avverata assai presto. Ancora domenica i giuocatori romanisti erano concordi nell'affermare che il Venezia era stata la migliore fra quante squadre essi avevano incontrato. Migliore della stessa Roma, aggiungiamo noi, se è vero che, contro i giallo-rossi, il Venezia ha giuocato in modo da meritare la vittoria, sfumata per mere circostanze casuali. Non si può giurare sulle possibilità di durata, tutti però devono convenire che nessuna squadra più che il Venezia (per capacità provata di giuoco, per spirito e per correttezza) merita il posto che occupa. E a proposito della correttezza va ricordato che le disgrazie, gli infortuni, le squalifiche, colpiscono le squadre povere di giuoco; le squadre capaci di vincere grazie alle doti tecniche sono quelle che evitano le collisioni. Molto giuoco, pochi infortunati. Piena la vetrina dei gioielli tecnici, vuota l'infermeria.

La Roma e la Triestina hanno lavorato per il Venezia. La Roma anche per sè perchè un punto preso in trasferta è sempre un punto guadagnato. E lo ha guadagnato a spese della Triestina. Ecco, la nona giornata è stata passiva soltanto per la Triestina.

Passivo di entità trascurabile (un punto perso sul proprio campo può essere ricuperato sopra i campi altrui) se non si conoscesse la disgustosa faccenda che si nascondeva nelle pieghe della partita e che ha compromesso forse irrimediabilmente le possibilità future della nostra squadra: un tentativo di ricatto ordito da tre giuocatori che, approfittando della delicata situazione creata dall'infortunio di Cergoli e della legittima ambizione che anima i dirigenti e il pubblico, già fieri del primato, hanno condizionato la loro partecipazione all'importante partita a una forte somma di danaro. Fino all'ultimo istante è rimasta in forse la partecipazione dei tre... campioni i quali si sono perfino ricusati di riunirsi con i loro camerati per la colazione di domenica mattina. Bene ha fatto la direzione respingendo fermamente le pretese e farà benissimo mettendo in chiaro le loro responsabilità sull'andamento futuro della compagine. Se i tre non sono pronti a fare completa ammenda del loro atto spregevole sarà bene eliminarli per la dignità della società e dello sport specie in questo momento.

La Triestina della partita con la Roma non era quella di altri incontri nei quali ha profuso l'ammirevole, concorde volontà di affermazione che è stato il vero motore dei suoi successi. E a nulla è servito l'impegno profuso da Rancilio, Pasinati, dai difensori come anche dal giovane Sacco, da Tagliasacchi e da Defilippis che pure era convalescente. Era evidente che il tarlo della discordia s'era insinuato nello spirito della squadra. Sarà possibile snidarlo? E' quello che si vedrà.

Intanto la Fiorentina ha conosciuto l'amarezza della sconfitta casalinga, inflittale da una squadra specializzata nella funzione dei castigamatti: l'Atalanta che, dopo aver dato scacco matto al Milano nella roccaforte già ritenuta imprendibile, è andato a espugnare lo Stadio Berta. E mentre la Fiorentina scivolava, saliva un altro gradino quella modesta e ammirevole squadra che è la Liguria, giunta in punta di piedi alle spalle dei primi, dal novero dei quali brillano tuttora per la loro latitanza le cosiddette grandi squadre, confuse al centro quando non addirittura fra gli ultimi della classifica. Siamo a un terzo del cammino e le compagini blasonate sono fuori vista. Incomincia a essere tardi.

La seconda medaglia d'argento
a Gianni Albertini
componente il Direttorio della F.I.S.I.

Roma, 22

A Gianni Albertini, componente il Direttorio nazionale della Federazione italiana sport invernali, è stata concessa la seconda medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Capo equipaggio e navigatore di provatissima capacità, in lunghe e difficili missioni lontane, in bombardamenti notturni a grande raggio, portava sempre a termine con grande fermezza ed eroico comportamento i compiti affidatigli». Cieli del Mediterraneo, dell'Africa settentrionale, della Grecia e di Gibilterra; aprile-luglio 1941-XIX.

La «Coppa bora d'inverno»
Rinaldi di Trieste
trionfa tra i velisti

(g. n.) Si sono concluse ieri, coronate da una giornata radiosa di sole e con vento regolare di bora, le regate per la «Coppa bora d'inverno», indette dal Gruppo universitario fascista con la collaborazione del R. C. I. V. Gruppo Adriaco. Superbo vincitore è risultato il triestino Giorgio Rinaldi, che nelle 6 gare finali si piazzava ben 5 volte al primo posto e una volta al secondo. Rinaldi ha dimostrato di essere molto allenato e di trovarsi abbastanza suo agio sulla jole olimpionica. Degli altri concorrenti, Bellipanni del «Guf» Napoli si è pure comportato bene classificandosi al secondo posto.

Alle 11.15 ha inizio la prima prova delle finali; partenza in gruppo serrato. Durante il lato di bolina, la lotta si fa emozionante, specialmente per quanto riguarda il bellissimo bordeggio compiuto da Rinaldi, che dalla quarta posizione passa in prima seguito da Bellipanni, Masciocchi, De Matteis, Campos, Landini. Al secondo giro, le posizioni dei primi rimangono invariate, mentre Landini passa al terzo posto. L'arrivo avviene nel seguente ordine: 1) «Arrai» (Trieste), Rinaldi, p. 6; 2) «Cosulich» (Napoli), Bellipanni, p. 5; 3) «Axum» (La Spezia), Landini p. 4; 4) «Dhea» (Salerno), Masciocchi, p. 3; 5) «Aradam» (Roma), De Matteis, p. 2; 6) «Alagi» (Littoria), Campos, p. 1.

La seconda regata ha inizio alle 12.10 e segna un'altra vittoria di Rinaldi. Regata quasi senza storia, essendosi le posizioni delineate già dall'inizio. Landini di La Spezia si ritira per aver toccato una boa: 1) «Aradam» (Trieste), Rinaldi, p. 6; 2) «Alagi» (Napoli), Bellipanni, p. 5; 3) «Dhea» (Roma), De Matteis, p 4; 4) «Cosulich» (Salerno), Masciocchi, p 3; 5) «Axum» (Littoria), Campos, p 2; ritirato «Arrai» (La Spezia), Landini, p. 0.

La terza prova ha inizio alle 13.5. La partenza avviene, come del resto in tutte le prove, in gruppo serrato, dimostrando la perizia dei timonieri. Bellipanni di Napoli si stacca subito in partenza e non è più raggiunto nemmeno da Rinaldi, il quale, però, lo minaccia molto da vicino. Questa è stata forse la più emozionante delle regate per la bellissima lotta durante tutto il percorso tra Rinaldi e Bellipanni. L'ordine d'arrivo è il seguente: 1) «Axum» (Napoli), Bellipanni, p. 6; 2) «Dhea» (Trieste) Rinaldi, p. 5; 3) «Aradam» (La Spezia), Landini p 4; 4) «Arrai» (Littoria), Campos, p 3; 5) «Cosulich» (Roma), De Matteis, p. 2; 6) «Alagi» (Salerno), Masciocchi, p. 1.

Alle 14.40 si corre la quarta prova. Lotta aperta durante tutta la regata, che vede diversi cambiamenti di posizione: 1) «Cosulich» (Trieste), Rinaldi, p 6; 2) «Axum» (Salerno), Masciocchi, p. 5; 3) «Arrai» (Napoli), Bellipanni, p. 4; 4) «Dhea» (La Spezia), Landini, p. 3; 5) «Aradam» (Littoria), Campos, p 2; 6) «Alagi» (Roma), De Matteis, p. 1.

Ore 15.35 partenza della quinta regata. Nulla di importante da dire. Bellipanni in partenza tocca la boa e si ritira; però non compromette il suo secondo posto in classifica, essendo molto avvantaggiato con i punti. Altra vittoria di Rinaldi. In questa prova il timoniere Masciocchi, per cause imprecisate, pur avendo una delle migliori imbarcazioni arriva ultimo. Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Alagi» (Trieste), Rinaldi p. 6; 2) «Cosulich» (La Spezia) Landini, p. 5; 3) «Axum» (Roma), De Matteis, p. 4; 4) «Dhea» (Littoria), Campos, p. 3; 5) «Arrai» (Salerno), Masciocchi, p. 2, ritirato «Aradam» (Napoli), Bellipanni, p. 0.

L'ultima prova viene effettuata alle 16.35. Il vento è un po' diminuito di intensità; le imbarcazioni, però, vanno ancora velocemente verso la prima boa. Anche questa volta il triestino Rinaldi si stacca e conduce la regata con sensibile vantaggio. L'ordine di arrivo è il seguente: 1) «Axum» (Trieste), Rinaldi, p 6; 2) «Aradam» (Salerno), Masciocchi, p. 5; 3) «Alagi» (La Spezia), Landini, p. 4; 4) «Dhea» (Napoli), Bellipanni, p. 3; 5) «Arrai» (Roma), De Matteis, p. 2; 6) «Oscar Cosulich» (Littoria), Campos, p 1.

Classifica generale: 1) «Guf» Trieste (Rinaldi Giorgio) p. 35; 2) «Guf» Napoli (Bellipanni Giorgio), p. 23; 3) «Guf» La Spezia (Landini Franco), p. 20; 4) «Guf» Salerno (Masciocchi Eugenio), p. 19; 5) «Guf» Roma (De Matteis Augusto), p. 15, 6) «Guf» Littoria (Campos Enrico), p 12.

Le regate hanno avuto svolgimento regolarissimo per quanto riguarda la questione tecnica. I concorrenti si sono dimostrati molto cavallereschi tanto che in ben 10 prove non è stata avanzata alcuna protesta. Alla sera, in sede del R. C. I. V Gruppo Adriaco, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori, alla quale ha presenziato l'ispettore federale dott. Luigi Pittani. Bellissimi i premi offerti dalle maggior autorità ed enti triestini.

Il Consiglio direttivo
della Società Canottieri Adria

Il presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I. ha ratificato come segue la composizione del Consiglio direttivo della Società canottieri Trieste: presidente: avv. Giorgio Amodeo; vicepresidente: avv. Ferruccio Niederkorn; segretario: cav. Umberto Marass; tesoriere: Ferruccio Feruglio; economo: Attilio Mizzan; direttori tecnici: Antonio Chebat e Carlo Gropazzi.

Nel Tennis Triestino

Il presidente del Comitato provinciale del C.O.N.I. ha ratificato come segue la composizione del Consiglio direttivo del Tennis Triestino: presidente: gr. uff. prof. dott. Mario Marconi; vicepresidente: capitano F. Martinoli; vicepresidente: conte dott. Livio Tripcovich; direttore sportivo: dott. Aldo Paladini; segretario: dott. Renato Cattaneo; consiglieri: comm. Michele Stavro Santarosa, gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, dott. Tristano Colummi, cav. Odorico De Colle, dott. Guido Grioni, dott. Guido Kozmann, dott. Oscar Armani, prof. Rodolfo Maucci, ing. Natale Tomasi.

Si improvvisa poliziotto
per far arrestare un'amica che ha rubato un paletò

Abbiamo da Milano, 22:

Alla proprietaria della pensione Elvetia, in via Marco Polo 8, veniva, giorni or sono, rubato un paletò nuovissimo e nel contempo spariva anche una pensionante, certa Anna Stock, di 21 anni, da Trieste.

Un'altra giovane pensionante certa Maria Telesio, si impegnava con la padrona della pensione di rintracciare la ladra, che era una sua amica. La giovane Telesio fu infatti, fortunata, poichè in un caffè rintracciava la ladra, che per l'appunto indossava l'indumento rubato.

Per assicurare alla polizia la Stock, la Telesio si improvvisava poliziotto e invitava la giovane in un cinematografo del centro. Camminarono, così, per le strade fino a che, incontrato un maresciallo dei carabinieri, la Telesio faceva arrestare la Stock, la quale sorpresa si lasciava accompagnare in Questura senza la minima protesta.

IL PICCOLO

Il Popolo di Trieste
IL PICCOLO DELLA SERA

LE ULTIME NOTIZIE

1942 A. XX
ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie: Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Estero: Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
Il Piccolo . . .	75.-	38.-	20.	160.-	81.-	41.-
Il Piccolo con edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	85.	94.-	48.-
Il Popolo - Piccolo della Sera	75.-	38.-	2?.-	160.-	81.-	41.-
Le Ultime Notizie	75.-	38.-	20.-	160.	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4

Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale 11/10340

Fra le nevi
del Trentino e delle Dolomiti

Alberghi aperti a:

Madonna di Campiglio
Autocorriera da Trento

S. Martino di Castrozza
Ferrovia elettrica Ora-Predazzo - Autocorriera Predazzo-Passo Rolle-S. Martino e Feltre-S. Martino

Valli di Fiemme e Fassa
Ferrovia elettrica Ora-Predazzo e Autocoriera Predazzo-Canazei

Monte Bondone Funivia da Trento

Fai - Paganella
Autocorriera da Trento e Funivia Zambana - Paganella

Andalo
Accesso dalla stazione ferroviaria di Mezzocorona

Folgaria - Serrada
Autocorriere da Rovereto e da Trento

ENIT

INFORMAZIONI:
Ente Provinciale per il Turismo di Trento - Uffici Viaggi, Aziende di soggiorno delle singole località

Nelle vostre relazioni d'affari, il telefono vi mette in pugno le redini del lavoro, consentendovi di raggiungere i vostri corrispondenti a qualsiasi distanza. Nelle ore diurne o notturne, l'apparecchio telefonico porta in pochi minuti la vostra parola alle persone più care.

IL TELEFONO

Togal
cura
INFLUENZA, NEVRALGIE, REUMATISMI, LOMBAGGINE
e rapidamente ne calma i dolori
Lab. G. MANZONI & C. - MILANO - Via Vela, 5

40-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA so'tanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-6?

Autoriz. Ministeriale N. 17135 del 5 luglio 1941-XIX

NATALE...
FESTA DEI PIU' PICCOLI!
CINZANO ha pensato anche a loro!

1800 GIOCATTOLI
FANNO PARTE DEI RICCHI ED INTERESSANTI PREMI IN OGGETTI

OGNI CASSETTA UN DONO!

CON UNA SOLA CASSETTA SI POSSONO GUADAGNARE **100 MILA LIRE!**

CASSETTA PROPAGANDA
Spumanti **CINZANO**

Chiedete programma illustrato alla S. A. F. CINZANO & C.ia - Via XXIV Maggio 7 - TORINO

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

CRONACA DELLA CITTÀ

Domani Giornata della Madre e del Fanciullo

La distribuzione dei premi in Sala Littorio

Domani, mercoledì, si celebrerà come ogni anno, la Giornata della Madre e del Fanciullo, con la distribuzione degli assegnati premi di nuzialità, natalità e per l'allevamento igienico dei figli.

La cerimonia, (che sarà preceduta da una Messa, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio) si svolgerà, presenti le autorità e gerarchie, alle ore 10, nella sala del Littorio.

I premi che saranno distribuiti sono:

1) Premio del Duce a due coppie prolifiche della Provincia.

2) Federazione provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia: 11 premi di nuzialità e legittimazione della prole, 15 premi di natalità, 100 premi per l'allevamento igienico dei figli.

3) Provincia di Trieste: 64 premi di nuzialità e legittimazione, 43 premi di natalità.

4) Comune: 81 premi di natalità (di cui 78 da lire 250 e 3 da lire 600).

5) Istituto fascista autonomo per le Case popolari della provincia di Trieste: 46 premi di nuzialità e natalità.

6) «Acegat»: 68 premi di nuzialità.

7) E.C.A.: 45 premi di natalità.

8) Cooperativa operaie: 6 premi di natalità.

9) Sindacato interprovinciale fascista armatori Adriatico orientale: 3 premi di natalità.

tatamente alle riserve ricadenti della circoscrizione del Comune di Trieste e Mandamenti di Monfalcone e Sesana.

La Befana fascista per i figli dei ferrovieri. I termini per l'iscrizione dei figli dei ferrovieri alla Befana fascista dell'Anno XX, sono stati prorogati a tutto sabato 27 corr. I ritardatari potranno iscrivere quindi i loro bambini durante la corrente settimana direttamente alla segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione al G. R. F. «Luigi Razza»

Ieri, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale camerata Giuseppe De Turris, ha ispezionato il Gruppo rionale fascista «Luigi Razza».

Il gerarca ha visitato attentamente i vari uffici, rendendosi conto del lavoro svolto dalle varie branche di attività del Gruppo e impartendo, a nome del Federale, ai gerarchi presenti in sede, precise direttive per la futura attività.

Assemblea del Sindacato dei panettieri ed affini

Oggi, 23 dicembre, alle 18, nella sala «Lino Domeneghini», presso la Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, il segretario terrà rapporto ai panettieri della città in occasione del rapporto annuale del Sindacato. Sarà data comunicazione del nuovo contratto integrativo. Tutti i lavoratori della categoria sono tenuti ad intervenire all'importante assemblea.

I pacchi-dono del Fascio femminile per i nostri soldati nelle terre occupate

Nella sala maggiore del palazzo delle «Linee Triestine per l'Oriente» durante la confezione dei pacchi

Il Comitato di signore e signorine del Fascio Femminile che ha preso la nobile iniziativa dell'invio ai nostri eroici soldati dei 10.000 pacchi-strenna per gli ultimi giorni di questo mese, animato dal più entusiastico fervore, ha portato a pieno compimento il suo lavoro, effettuando la spedizione di tutti i quantitativi di pacchi confezionati.

Il Fascio Femminile continua però nella provvida opera, curando la confezione di altri contingenti di pacchi-dono, che raggiungeranno le sedi dei valorosi soldati d'Italia, nelle zone di occupazione, per la festa della Befana.

E' indispensabile, quindi, che le offerte di doni e di denaro continuino ad affluire, con accelerato ritmo, presso il Comitato organizzatore, nella sede del locale Fascio Femminile, e in quella misura che si addice all'altissimo scopo che caratterizza l'iniziativa.

Intanto alle numerose offerte già pervenute per i pacchi e comprese nei due elenchi pubblicati, vanno aggiunte le seguenti: Ersilia Vidoli lire 125, Susanna Diana 100, Enrica Ghetti 100. Le nuove contribuzioni potranno essere dirette, come abbiamo detto, alla sede del Fascio Femminile, che dalla crescente adesione della cittadinanza trarrà motivo per render sempre più vasta e proficua la propria benefica azione.

Oggi in Pescheria quintali di "papaline" in vendita a basso prezzo

E' stata appresa con soddisfazione la notizia, pubblicata nelle Ultime Notizie *di ieri, dell'arrivo di una grossa partita delle popolari papaline, che sarà messa in vendita oggi in Pescheria e nelle rivendite cittadine a prezzo di calmiere.*

Si tratta di parecchi quintali che l'oculata previdenza delle autorità annonarie è riuscita ad assicurare al nostro mercato a un prezzo accessibile anche alle borse più modeste. L'abbondante provvista cade in una giornata in cui la Pescheria è invasa dalla folla per la tradizionale cena della Vigilia che vuol essere di magro, come di precetto; cade dunque in un momento di prezzi i più alti del mercato; e se ne ricordano di quelli che, pur in tempi di pace, teneva lontana la maggioranza dai banchi: quella maggioranza cui in questa Vigilia di guerra e in regime di disciplina dei consumi, è oggi assicurato un buon piatto di pesce a buon mercato.

Tra sardoni, sardelle e papaline la parentela è tanto vicina da confondere spesso chi non abbia soverchia dimestichezza con le sfumature di colore, di forma e di gusto di una qualità e dell'altra. Sono, comunque, della stessa famiglia e similmente vanno accolte e trattate, con il vantaggio per le papaline che possono conservarsi nel sale, come ripetutamente indicato, offrendo, per più giorni, un cibo sostanzioso, sano, gradevole al gusto e di pronta assimilazione.

Quanto a prepararle, dato il razionamento dei grassi, il modo migliore e più semplice è quello in bianco con la correzione di qualche goccia di limone. Sono cose che le nostre solerti massaie sanno troppo bene ed hanno ripetutamente esperimentato perchè ci sia bisogno di ulteriori insistenze. Così come non c'è bisogno di raccomandare loro di approfittare della perizia ppdiclourionbaC,ljd la propizia occasione che le toglie, l'antivigilia di Natale, dalla preoccupazione di tornare a casa a sporta vuota dopo vane peregrinazioni da una rivendita all'altra.

Finisce con l'auto sul marciapiede per non investire una donna e travolge un ottuagenario

Verso le 18 di ieri, in via Carducci, nei pressi del Mercato coperto, è accaduto un doloroso incidente. Un'auto pubblica stava passando per quella via proveniente dalla stazione Centrale, quando l'autista, per evitare l'investimento di una donna, la quale attraversava la strada, ha sterzato in modo così brusco da far finire la macchina sul marciapiede. Per sfortuna si trovava là l'ottantaduenne Carlo Braulin, abitante in piazza Goldoni 9, il quale è stato scaraventato a terra riportando la frattura di alcune costole dell'emitorace sinistro e probabili lesioni ossee alla fibula sinistra. Trasportato dalla stessa macchina all'ospedale Regina Elena, il povero Braulin è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

La frattura d'un femore

L'altro giorno, la sessantacinquenne Virginia De Grassi, residente ad Isola, mentre stava accudendo alle faccende di casa, è caduta a terra riportando la frattura del femore destro. Ieri la donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di tre mesi.

Il «Dimm» a San Martino di Castrozza. Anche quest'anno il «Dimm» organizza un breve soggiorno sciatorio invernale in montagna e la scelta della località è caduta su una posizione incantevole, dotata di buoni alberghi muniti di tutti i conforti richiesti dai partecipanti: San Martino di Castrozza. Il soggiorno s'inizierà il 24 gennaio e terminerà l'8 febbraio p. v.; le iscrizioni, per ragioni organizzative, non possono prolungarsi oltre il 6 gennaio, percui coloro che desiderano parteciparvi faranno bene d'iscriversi in tempo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

22 dic. 1941-XX

NATI	9
MORTI	14
MATRIMONI	2

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria Romana.

DECESSI (22 dicembre 1941-XX) Gioseffi Maria, minuti 5; Cristoforo Giovanni, a. 49; Stubelj Radoano, a. 49; Bonivento Italo, a. 33; Ciuk in Zorzet Olga, a. 41; Baudan in Moscenni Maria, a. 33; Lubabicich Caterina, a. 62; Gazza in Jacolin recte Chiappolini Natalia, a. 50; Bachi Giovanna, a. 14; Furlan in Scamperle Teresa, a. 63; Del Mestre Silvio, a. 50; Santomauro ved. Saracino Marianna, a. 63; Kirn Gastone, a. 32; Biloslavo Gioachino, a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Puizina Michele, impiegato con Iuras Silvana, casalinga; Florio Pietro, sergente meccanico R. M. con Poticeca Pierina, casalinga.

Le ispezioni del Federale

Festosa gioia di bimbi alla refezione scolastica

Il Segretario federale, ha ispezionato ieri le refezioni scolastiche delle scuole «Xydias» e «Vittorio Emanuele III» di via Giotto.

Accolto festosamente dai piccoli organizzati che stavano consumando il rancio, il Segretario federale, che era accompagnato nelle sue visite dal Vicecomandante federale della G.I.L. e dal capo-ufficio assistenza del Comando federale, ha visitato minutamente gli impianti ed i vari servizi, intrattenendosi con i direttori didattici e con le dirigenti della G.I.L. incaricate della sorveglianza delle refezioni.

Il gerarca, che ha recato in dono ai beneficiati della frutta, si è personalmente reso conto della bontà del cibo e si è interessato con gli organizzati delle condizioni delle loro famiglie.

Fatto segno a vibranti manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce, il Segretario federale ha lasciato le due scuole salutato dai dirigenti scolastici.

Fra le offerte pervenute di recente figurano: dott. Luigi Bonomo Schio lire 10; Carmen Schillani lire 5; N. N. lire 11; N. N. lire 10; Maria Sarli lire 20; N. N. lire 50; N. N. lire 1000; N. N. lire 50; raccolte a mezzo Cumin ai Santieri S. Marco lire 300; raccolte a mezzo Giuseppe Petronio al Cantieri S. Rocco lire 80; raccolte a mezzo Lilly e Igea Filber lire 50; seconda raccolta a mezzo Cumin ai Cantieri S. Marco lire 122; Ruggero Stancich lire 50; N. N. lire 2; Anna Vera Risigari lire 2. Le offerte si ricevono presso la Congregazione Servi dell'Eterna Sapienza a Trieste, in via S. Nicolò N. 22, C-C postale N. 11-1137.

Spettacolo della G.I.L. per i figli della Lupa

Oggi, alle 15, in occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo, avrà luogo al Dopolavoro «Casalini» una rappresentazione dedicata ai Figli della Lupa. Lo spettacolo sarà sostenuto in prevalenza da Figli della Lupa e Piccole Italiane che eseguiranno bozzetti e danze intonati alla ricorrenza del Natale. Il complesso orchestrale della «Gil» eseguirà alcuni pezzi scelti.

La Fiduciaria dei Fasci Femminili al Circolo artiste e laureate

Il Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate oggi 23 corrente, alle 17.30 nella sala massima dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Imbriani 5, inizia la sua attività artistica culturale dell'anno XX con una serata dedicata all'esaltazione della madre dell'Eroe.

La prolusione sarà tenuta dalla Fiduciaria dei Fasci femminili Carmela Rossi Timeus. Quindi il prof. Bruno Cadalbert della Regia Università presenterà delle liriche di Carducci e di d'Annunzio intonate all'argomento. Chiuderà la serata il soprano Alina Cerne, accompagnata al piano dalla prof. Lidia Nordio Piani, con un gruppo di canti di delicata intonazione materna. Sono invitate tutte le socie e le simpatizzanti.

Distribuzione eccezionale di carne bovina

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che in occasione delle festività di Natale e San Silvestro è stata autorizzata una distribuzione eccezionale di carne bovina.

Per il Natale la distribuzione avverrà nei giorni 24 e 25 corrente dietro presentazione del buono di prelevamento n. 174 della carta annonaria per generi alimentari vari.

La distribuzione per la festività di San Silvestro avverrà nei giorni 30 e 31 dicembre dietro presentazione del buono di prelevamento n. 175 della stessa carta annonaria. Di conseguenza le macellerie sono state autorizzate alla distribuzione nei giorni sopra citati.

Il prelevamento del latte
Norme per i consumatori

L'Ente approvvigionamento latte, prese le disposizioni dalle autorità, comunica che tutti i consumatori che hanno fatto la prenotazione del latte alimentare presso le latterie, devono ripresentarsi oggi o domani, con le proprie carte annonarie, presso le latterie stesse per ritirare la tessera familiare.

ASTERISCHI

Promozione

Il concittadino cav. Carlo Vecile, volontario della grande guerra, noto professionista, che ha coperto varie cariche cittadine, fra le quali quella di presidente dell'Acegat, è stato promosso maggiore dell'Arma del Genio. Vive congratulazioni.

"Voce nella tempesta" al Cine Moderno

Proseguendo nel suo programma diretto al miglioramento totale di questo bell'ambiente, la nuova direzione si è preoccupata non solo di assicurarsi ottime programmazioni, delle quali una prova ne è il capolavoro «Voce nella tempesta» che va oggi sullo schermo, ma ha pure provveduto ad un nuovo rivestimento della sala, così da ottenere veramente un sonoro perfetto. Si può oggi dire che a Trieste vi è ancora un ottimo locale per gli spettacoli cinematografici, che può essere frequentato da tutti.

Proroga della caccia

La Sezione provinciale dei cacciatori comunica: Il Ministero ha autorizzato la proroga dell'esercizio venatorio fino al 31 dicembre incluso a migratori ed al fagiano, starna, lepre (esclusa coturnice) limitatamente alle riserve ricadenti...

Rapporto ai gerarchi della G.I.L. e al personale addetto ai servizi della refezione scolastica

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. ha tenuto rapporto alla Casa della Giovane Italiana, all'ispettrice federale, al vicecomandanti rionali, alle dirigenti preposte all'organizzazione, disciplina e sorveglianza della refezione scolastica e al personale tutto addetto ai servizi della refezione stessa.

Il gerarca, illustrate le finalità politico-sociali dell'attività assistenziale della G.I.L., ha impartito precise direttive per un perfetto funzionamento della refezione scolastica presso ogni singola sede a ciò designata.

Ha trattato, quindi, diffusamente della manutenzione e dell'arredamento dei refettori, della disciplina degli organizzati e dei doveri che incombono a tutti coloro che sono chiamati a dare la loro opera in questo delicato settore.

Il Vicecomandante si è detto sicuro che dirigenti e personale addetto, consci dell'importanza del problema trattato, si prodigheranno al massimo al fine di un andamento sempre migliore di tale forma di attività voluta e seguita amorevolmente dal Duce.

Offerta di libri e pubblicazioni alle Forze Armate

Il Sindacato interprovinciale fascista degli autori e degli scrittori si è fatto iniziatore di una raccolta di libri di amena e patriottica lettura dei propri iscritti e non iscritti e di pubblicazioni da parte di autori e scrittori come pure di privati cittadini, per offrirli alle biblioteche delle Forze Armate.

Tutti gli scrittori e quei cittadini che vorranno concorrere a questa nobile iniziativa sono invitati a voler consegnare libri, pubblicazioni e periodici alla sede del Sindacato, via M. R. Imbriani 5, nei giorni feriali dalle 9 alle 15 e nelle domeniche dalle 9 alle 13.

Per il dono del Vangelo ai soldati d'Italia

Da parecchie domeniche l'«Eiar» trasmette da Roma l'annunzio del dono tanto significativo del S. Vangelo che la Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza da un anno fa ai prodi nostri combattenti. All'annuncio è unito l'appello perchè la nobile e patriottica iniziativa possa avere continuità di sviluppo attraverso la generosa e comprensiva corrispondenza di tutti gli italiani. L'annunzio ha moltiplicato da parte dei cappellani militari e dei nostri soldati in numero inverosimile le richieste del Libro divino: indice dell'animo italiano vibrante di idealità nazionali e profondamente religioso.

La risposta all'appello è costante ma dobbiamo constatare che non è in proporzioni della richiesta: per ciò, approfittando dell'occasione delle feste natalizie, si fa eco all'appello dell'«Eiar» invitando tutti i giuliani a cooperare efficacemente alla generosa e patriottica iniziativa.

Intanto, a nome dei soldati che già hanno avuto il dono la Congregazione esprime la gratitudine a quanti hanno risposto all'appello

Cronaca giudiziaria

Furti in grande stile alla «Serica» Il nipote del signor Pucci...

(Tribunale penale) Verso le 13.30 del giorno 11 settembre scorso, la guardia giurata Angelo Tonini, appartenente all'Istituto di sorveglianza «Unita Fortior», passando per via Mazzini, vide un individuo uscire con una grossa valigia dal negozio «La Serica» di proprietà di Vinicio Pucci e quindi, dopo avere chiuso a chiave la porta allontanarsi in fretta. La guardia, messa in sospetto, raggiunto lo sconosciuto gli domandò chi fosse. L'interpellato, per quanto preso alla sprovvista, non si perdette d'animo e con disinvoltura rispose:

— Chi sono? Ma il nipote del signor Pucci!

— Sul serio?

— Certo. Se non mi crede accompagnatemi da lui.

— Ma certo...

Ed il tizio postosi a lato della guardia, s'avviò verso l'abitazione del Pucci. Senonchè, appena furono nell'atrio della casa, l'individuo buttata la valigia in un canto, con un balzo ritornò sulla strada per darsi alla fuga. La guardia, a sua volta, fu lesta a mettersi alle calcagna del fuggitivo il quale, percorsa a tutto galoppo la via S. Spiridione, scantonò sul corso Vittorio Emanuele, rifugiandosi nel bar «Alla casa del caffè» dove venne raggiunto dal Tonini.

Costretto a recarsi in Questura venne riconosciuto per tale Antonio Riemtschnig fu Giovanni di 40 anni, abitante in via del Bosco 25, interrogato dichiarò di avere perpetrato una serie di furti a danno della ditta Pucci, servendosi della collaborazione del fattorino Carmelo Benedetti fu Giovanni, di 36 anni, abitante in via Veruda 22, che ebbe occasione di conoscere nelle carceri di via Nizza.

Riusciti ad avere una chiave falsa i due iniziarono ai primi di luglio la loro attività criminosa arrecando al Pucci un danno di oltre 45.000 lire. Il Benedetti, arrestato, confermò le dichiarazioni del Riemtschnig. Assieme ai due mariuoli venne arrestato pure tale Bruno Kanobel di Giuseppe, abitante in via Settefontane 7, per ricettazione, essendosi intromesso nella vendita dei tessuti provenienti dai furti.

Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. Il Tribunale, date le risultanze, ha condannato: il Riemtschnig a tre anni e 4 mesi di reclusione ed a 3300 lire multa; il Benedetti a due anni e 10 mesi di reclusione ed a 3100 lire di multa ed il Kanobel ad un anno e 8 mesi di reclusione ed a 1800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Ceppaluni; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Kezich; difesa avv. Averino; cancelliere Amadio.

Contadino investito dalla filovia in viale Sonnino

(Tribunale penale) Il 18 gennaio scorso veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale Regina Elena il contadino Eugenio Mecchia il quale era rimasto gravemente ferito in seguito ad un investimento avvenuto in viale Sonnino per opera di una vettura della filovia della linea 4.

Nei confronti del conducente della filovia, Carlo Fortunato, fu avviato procedimento penale con la specifica accusa di avere sorpassato a destra anzichè a sinistra, il carro a cavalli condotto dal Mecchia.

Al pubblico dibattimento i testimoni hanno precisato che il carro si trovava nel centro della strada, piuttosto verso sinistra e che il Mecchia, mentre la filovia procedeva alla sua destra, a velocità moderata, si era scostato dai cavalli verso la filovia.

Il Pretore, in esito a tali risultanze, ha assolto il Fortunato perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore cav. Arces; difesa avv. Poillucci; cancelliere Fattori.

TEATRI E CONCERTI

La compagnia del Teatro comico domani al Verdi

La Compagnia del Teatro comico formata da attori di lunga tradizione comica come Siletti-Baghetti-Bettarini e dall'attrice Pina Cei, inizierà domani un ciclo di recite con la commedia di Nicola Manzari «I poeti servono a qualche cosa», che fu già rappresentata con vivo successo su queste scene.

Giovedì la Compagnia annunzia una novità di eccezionale interesse: «I ragazzi di Siracusa» (La commedia degli errori) di Shakespeare per la quale è stato preparato uno speciale allestimento scenico. Poco e male conosciute sono in Italia le commedie allegre di Shakespeare. Dopo la fantasiosa e delicata «Come vi piace» rappresentata molti anni fa dalla Compagnia di Sem Benelli, e più tardi allestita da Copeau nel Giardino di Boboli al Maggio musicale fiorentino, e «Le allegre comari di Windsor» recitata or è qualche mese a Roma, il pubblico italiano, e Trieste in modo particolare, non ha più sentite altre commedie gaie di Shakespeare. La apparizione di questa «Commedia degli errori» ha da essere accolta con particolare interesse giacchè in essa il poeta intesse una tra le sue più deliziose e sbrigliate favole trapunte di alti e originali pensieri.

Semprini e l'orchestra Cora domani al Rossetti

Vivamente atteso è il debutto, che avverrà domani sulle scene del Rossetti della grande orchestra ritmosinfonica Cora, diretta dal maestro Semprini con la compagnia presentata da Ermanno Roveri. Del rinomato complesso, fanno parte artisti di particolare richiamo quali Luciano Bertoli, Sergio Lulli, Silva e Ferrara, Suzy Paris, Ivo Del Reno ed il famoso Trio Lescano. Si esibirà pure il corpo di ballo del Centro sperimentale, diretto da Vera Petri, con quaranta elementi. Complessivamente cento saranno gli esecutori dell'eccezionale spettacolo nel quale verrà data la fantasia musicale in due tempi «Dammi la lira», ideata da Guareschi e Manzoni sotto la regia di Ermanno Roveri, con bozzetti e costumi degli architetti Inge e Maio.

Prenotazione di posti alla biglietteria centrale (Galleria Protti).

Il concerto del G.U.F. al Liceo "Dante"

Sospeso il concerto scambio col G.U.F. di Treviso per l'improvvisa indisposizione di uno dei concertisti, all'ultimo momento, per non rimandare il pubblico accorso alla manifestazione, il nostro G.U.F. ha chiamato sul podio da concerto del Liceo «Dante», il violinista Mario Rossi e la soprano Adriana Caravadossi. Il Rossi, che proviene da un lusinghiero successo conseguito a Padova, ha interpretato la «Ciaccona» di Vitali e la «Zingaresca» di Sarasate, confermando l'eccellente impressione destata altre volte. La soprano Adriana Caravadossi, sebbene indisposta, ha dato ancora una volta palese saggio delle sue sicure possibilità, nell'interpretazione di liriche di Mozart e Dallapiccola. Entrambi i concertisti sono stati vivamente festeggiati.

Collaborava al pianoforte il maestro Giulio Viozzi.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Fedra», tragedia in tre atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Ildebrando Pizzetti, maestro concertatore e direttore: Gianandrea Gavazzeni. Ore 23.10: Musica varia.

Documentari germanici al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo la proiezione di una interessante e suggestiva serie di film documentari tedeschi, che non mancheranno di suscitare viva e fervida impressione nei dopolavoristi. Verranno proiettati i seguenti documentari: «Ussari del mare» (La Marina tedesca); «La 30.a Divisione d'assalto» (la costruzione degli Stukas); «Fede e bellezza» (L'attività della gioventù femminile germanica). Seguirà un giornale Luce. Gli spettacoli avranno inizio alle 16.30 e alle 18.30. L'ingresso alla sala di piazza Vittorio Veneto 3 è gratuito.

Un concerto di musiche ispirate al Natale diretto dal maestro Cesare Nordio

Domani, alle ore 17.15 precise, il maestro Cesare Nordio, l'illustre direttore del Conservatorio di Bologna, dirigerà all'Eiar un interessante concerto di musiche antiche e moderne ispirate alla festività del Natale. E' la prima volta che in Italia viene eseguito un concerto di tal genere, ed è anche la prima volta che il nostro concittadino Cesare Nordio si presenta come organizzatore, istruttore e direttore di musiche italiane del XVI, XVII e XVIII secolo, senza contare l'inclusione di musiche di Reger e dello stesso Nordio, che fu suo allievo.

Il concerto, promosso dal R. Conservatorio G. B. Martini di Bologna ed eseguito dall'orchestra di detto Conservatorio, diretto dal maestro Nordio e dal coro Euterpe diretto dal maestro Aristide Giungi (organista il maestro Ireneo Fuser) è costituito dal seguente programma:

1) Corelli: VIII Concerto fatto per la notte di Natale (per orchestra) - Grave - Allegro Adagio - Vivace - Allegro. Prime parti soliste del Concertino: violinista Sandro Materassi e violoncellista Camillo Oblach. 2) Palestrina: «O bone Jesu»; Morales: «Quieta notte»; Garzoni: Campane di Natale (per coro a 4 voci virili). 3) Reger: Natale, per orchestra (Prima esecuzione in Italia). 4) Pasquini: Introduzione e Pastorale; Nordio: Musetta; Reger: Benedictus; Daquin: Natale (per organo). 5) Torelli: Pastorale per il S. Natale, per orchestra ed organo - Vivace - Adagio - Vivace (prima esecuzione).

Occorre rilevare che per la prima volta in questa audizione radiofonica si farà sentire la voce del più moderno e maggiore organo di Italia, ricco di oltre 5000 canne e dotato di quattro tastiere, costruito al Conservatorio bolognese per iniziativa del maestro Nordio, circa nove anni or sono. E' molto lodevole che il gran pubblico conosca finalmente i grandi capolavori della nostra musica antica, segnatamente quella di Torelli, Corelli, Pasquini, Palestrina, insigni anche nel campo specifico delle composizioni dedicate alla notte di Natale. Dobbiamo a Cesare Nordio l'intelligenza e la nobiltà di una simile rievocazione.

La prima esecuzione del "Natale" di Torrespini e Ilersberg all'Istituto di cultura fascista

Domenica 28 corrente, alle ore 17 sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, avrà luogo l'attesa esecuzione del poemetto «Nadal» di Morello Torrespini, musicato da Antonio Ilersberg. L'esecuzione che sarà diretta dallo stesso maestro Ilersberg, sarà sostenuta dal complesso corale del Dopolavoro aziendale Acegat con la compartecipazione di due distinti giovani cantanti concittadini: la soprano Nidia Vitri e il basso Mario Tommasini. L'orchestra sarà formata da nostri migliori strumentisti.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 dicembre 1941:

Turno Linee Triestine per l'Oriente: Marinai: 190, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203; giov. coperta I: 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67; giovani coperta in II: 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti nafta: 150, 157, 161, 168, 171, 172, 173, 177, 178, 180; fuochisti carbone: 62, 64, 66, 68, 70, 71, 72, 73, 74, 75; carbonai: 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95; camerieri I classe: 14, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 16; camerieri II classe: 29, 52, 61, 62, 95, 97, 99, 100, 103; camerieri III classe: 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30; baristi: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15; garzoni in prima: 45, 48, 63, 64, 71, 73, 75, 76, 77, 78; garzoni in seconda: 58, 14, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera: 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 76, 77, 78; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucina: 26, 27, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38; secondi dispensieri: 40, 43, 45, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori carico: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera: 47, 48, 49, 50, 52, 56, 57, 58, 59, 60; giovani macchina carico: 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 38, 39.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 1 marinaio, 4 giovani coperta, 2 mozzi coperta, 1 operaio meccanico, 1 elettricista, 6 fuochisti nafta, 1 carbonaio, 1 primo cameriere, 18 camerieri, 1 barbiere, 6 garzoni camera, 2 piccoli camera, 5 cuochi, 2 panettieri, 3 garzoni cucina, 2 piccoli cucina.

Turno Italia (passeggeri): 7 camerieri; 8 garzoni camera, 4 marinai, 3 giovani coperta, 2 mozzi coperta.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Pubblicità Ricciardi

Indovinare le preferenze delle persone alle quali volete offrire un presente, è difficile. Ma esiste un mezzo per risolvere la vostra perplessità: offrire a' parenti ed amici, in occasione delle imminenti festività, una cassetta "brindate Gancia".

Inviando infatti ai vostri cari una cassetta "brindate Gancia", offrirete loro **tre doni in uno: 1°** Sei bottiglie dell'ottimo Spumante Gancia "Riserva Reale" o "Riserva 1931" (sbarre rosse); **2°** Un oggetto che il Buono-Premio, contenuto nella cassetta "brindate Gancia" consente al possessore di scegliere secondo il suo desiderio; **3°** La possibilità di vincere il Buono del Tesoro di 25.000 lire attribuito ad ogni serie di 4000 cassette ed anche il Superpremio Gancia di 100.000 lire.

Invano cerchereste un'occasione più favorevole. Gancia mette a vostra disposizione, **TRE DONI IN UNO.**

brindate
Gancia

STRENNE DI NATALE

La cura e lo sforzo con cui gli editori italiani hanno voluto mantenere anche quest'anno l'alto livello della loro produzione natalizia per ragazzi meritano davvero una parola di lode. Nelle nitide edizioni riccamente illustrate, ben stampate e rilegate, che rallegreranno il Natale dei fanciulli d'Italia, non s'avvertono le molteplici restrizioni imposte, anche nel campo editoriale, dalla guerra.

Gli scrittori e le scrittrici a lor volta sono tutti, o quasi tutti, presenti, da Giuseppe Fanciulli a Nino Salvaneschi, da Giuseppe Latronico ad Attilio Gatti con la continuazione della storia di Saranga, da Olga Visentini a Lucilla Antonelli, dalla Curman Pertile a Giana Anguissola, da Anna Franchi a Maria Messina, senza contare alcune scrittrici nuove, come Alma Chiesa, la Gislimberti, la Galeazzi e quella deliziosa Nicoletta, alla quale si deve uno dei più begli albums per i piccoli usciti negli ultimi anni.

Racconti e leggende

Alcune case editrici hanno addirittura lanciato, in quest'occasione, delle collane nuove. Incontrerà certamente il favore del pubblico giovanile quella della «Corbaccio-Dall'Oglio» intitolata «Lucilla» (direttrice Lucilla Antonelli), che si presenta con cinque volumi, contenenti ciascuno un lungo racconto o piccolo romanzo che dir si voglia, di diversa ispirazione e fattura, ma tutti divertenti e interessanti.

Quella di *Lucilla Antonelli*, *Zingaro bianco* (ill. di Bonfanti) è una storia romantica, in cui si narra di un principino russo, che la balia affida a una famiglia di zingari, per sottrarlo alla furia dei bolscevichi conquistatori di Pietrogrado dopo la grande guerra. Il voivoda Onar e la moglie Mikali accolgono il bambino controvoglia, ma la vecchia Milena e il piccolo Bandi suo coetaneo gli si affezionano, cosicchè Pucci segue il loro destino errante, con varie peripezie ma senza troppi dolori, fino al giorno in cui in Italia, ritrova parte della sua famiglia sfuggita all'eccidio.

Errante è pure, ma solo occasionalmente per un'estate, il destino dei due quasi-fratelli Giacomino e Beppe Vennables, nell'avventuroso ed emozionante racconto di *Howard Spring: Il Circo Sampson* (ill. di A Traini, trad. di S. Guillet Cerni, lire 20). I due ragazzi sono quasi fratelli, perchè in realtà Giacomino è un profugo belga della guerra mondiale adottato dalla madre di Beppe e, mentre la signora è in Belgio, essi si trovano a partecipare alle vicende di un circo, rese più movimentate e vivaci dall'inseguimento di un misterioso personaggio, che vorrebbe impadronirsi di Giacomino per carpirgli l'eredità. Il racconto fila rapido e divertente, popolato di tipi ameni e con un po' di giallo nello sfondo, il che non nuoce.

Solida, concreta, chiara e serena è invece la *Vita semplice di Pippo Duranti* narrata da *Anna Franchi* (ill. di B. Angoletta, lire 20). Questa vita si svolge tutta a Fiesole, tra la casetta della buona balia Lena, il giardino dove Pippo coltiva i suoi fiori, la scuola, la fattoria e il convento di fra Gerolamo. E' la vita di un ragazzo orfano, che guidato da un profondo senso del dovere e da una decisa volontà di riuscire, costruisce a poco a poco la sua vita, felice soltanto se può dedicarla al bene degli altri.

Assisi forma lo sfondo della movimentata storia di *Teresaccia*, la quale non cresce gran che, perchè Nino Salvaneschi (ill di A. Bonfanti, lire 20) la ritrae durante un anno solo della sua vita, ma comunque abbastanza per divenire una bimba garbata e farsi chiamare Teresina. E ciò avviene attraverso la movimentata vicenda di una guerra, dichiarata e combattuta fra Teresaccia e le sue compagne di scuola, fervide ammiratrici dell'attrice cinematografica Lilia Doria, e i fratellini e piccoli amici, altrettanto fervidi ammiratori del campione sportivo Paolo Marchetti. Ma che possono fare i due avversari, se non stringere un patto di pace perpetua, il giorno in cui Lilia e Paolo si sposano nella chiesetta di San Damiano? Salvaneschi profonde nel racconto arguzia e poesia.

Poesia e fantasia sono pure profuse nella *Signorina Acciaio* (ill. di A. Bonfanti, lire 20), così come ce la presenta *Adriana de' Gislimberti*, in quello ch'è il racconto più originale di questa serie, la vita di una bambola-bambina meccanica nell'immaginaria città di Ferronia, nell'anno di grazia 4000 e passa. L'aspetto delle cose e delle persone di quell'epoca lontana e la loro esistenza sono descritte con vivace fantasia, nella cornice di un ambiente che divertirà quanto mai i giovani lettori e lettrici. Con garbo e delicatezza, l'autrice fa sì che sia proprio la signorina Acciaio a ricondurre quegli uomini, ormai abituati a una vita tutta meccanica, all'amore della natura e delle cose semplici.

Vedo, su questi libri, intenti visetti dai dieci anni in su.

La seconda collana s'intitola «Il libro e le età», e l'«Istituto Editoriale Cisalpino» che l'ha creata e ne pubblica i primi 12 volumi, la definisce «Biblioteca di Classe del ragazzo italiano», intendendo ch'essa costituisca un'integrazione dei nuovi programmi scolastici. Non so se gli scolari d'oggi continuino a considerar noiosa qualsiasi lettura che abbia attinenza con l'insegnamento scolastico; certo si è che i volumi della Biblioteca che ho sottomano con la noia non hanno la più lontana parentela, chè anzi i vari autori sono riusciti a rendere vivace e interessante la materia trattata.

E poi non si tratta sempre di materia d'insegnamento *Venite con me nell'impossibile*, per esempio, di *B. P. Arcangeli* è un racconto di avventure di pura fantasia, che tien fede al titolo, e narra le mirabolanti vicende di un gruppo di ragazzi, ai quali il signore Tuttopuò offre un viaggio straordinario negli spazi celesti. Anzi, l'appunto che si può fare a questo racconto è proprio quello di essere troppo liberamente immaginoso.

In un altro volume, intitolato *Periscopio*, *Giuseppe Latronico* dimostra invece come, anche nella vita reale, ci siano tanta varietà e fantasia, da avvincere la mente più restia al freno dell'attenzione, e girando qua e là il suo periscopio, abilmente manovrato da un imaginario lupo di mare, padron-Zaccaria, passa con bel garbo dal calcolo sul peso del globo terrestre a una serie di aneddoti su Pietro Mascagni e altri illustri italiani, dalla storia del sale a quella di Diogene, dedicando la maggior parte della sua scorribanda al gioco, osservato e descritto attraverso tutti i secoli e tutti i paesi.

Con intenti più spiccatamente educativi sono stati composti *Il libro degli stratagemmi* di *Romano Maurizi* e *A tu per tu con gli antichi* di *Giacomo Belli*. (Tutti i volumi, solidamente legati e artisticamente illustrati sono in vendita al prezzo di lire 20; la prima serie completa al prezzo di lire 240). Il primo raccoglie la serie dei più noti stratagemmi usati dagli antichi in fatti d'armi terrestri e navali, battaglie celebri combattute dai Greci e dai Romani, un campo forse un po' troppo ristretto per non generare un certo senso di monotonia. Più variato, quantunque si tratti di una materia molte altre volte trattata è il secondo volume, in cui l'autore prendendo amichevolmente per mano il giovane lettore, lo accompagna «fra i personaggi di cui parlano le antiche memorie: Dei ed eroi, re e guerrieri, artisti e filosofi» e avvicina alla sensibilità moderna storie e miti lontani, confrontando la vita d'allora con la nostra, e tracciando una serie di figure, bozzetti, ritratti. E anche su questa seconda serie di volumi vedo intenti visetti dai dieci anni in su.

L'antologia della fiaba

L'opera più completa in questo campo è però quella pubblicata dalla casa editrice Giuseppe Principato, che ha affidato a *Fernando Palazzi* il non facile compito di compilare addirittura un' *Enciclopedia della fiaba*, incaricando Aleardo Terzi della parte illustrativa. Dalla comune fatica dell'editore, dell'illustratore, del compilatore e delle sue collaboratrici Laura Zanotti, Lidia Capece, Simonetta Palazzi e Marina Spano, è uscito un grosso volume di più di cinquecento pagine, adorno di bellissimi disegni e di numerose tavole a colori, spaziante si può dire in tutti i regni della fantasia. Un indice accurato permette di stabilire le fonti da cui le settecento leggende e fiabe, apologhi e favole provengono, da Esopo e Fedro al Clasio e al Basile, da La Fontaine a Andersen, da Gozzi ai Grimm per non dire che dei maggiori, senza contare tutte le leggende popolari anonime antiche e moderne.

L'interessante volume, unico nel suo genere, è suddiviso in cinque parti e s'inizia con le «Favole di animali». Vi ritroviamo tante vecchie e care conoscenze, il lupo e l'agnello, la tartaruga e la lepre, l'asino e il cavallo, e via via tutto il mondo, piccolo e grande, che popola i cortili, i campi, i boschi, le selve e da cui l'uomo, fin dai tempi antichissimi, ha saputo trarre, osservandolo nelle abitudini della sua esistenza, una serie di saggi ammaestramenti. Nelle «Fiabe mitologiche», raccolte nella seconda parte, tengono il primato Ercole, Teseo ed Edipo, circondati da numeroso corteo di dei, dee, animali, ninfe ed eroi. «Le leggende medievali» ci trasportano lontano dal Mediterraneo scintillante tra le foreste nordiche con Sigfrido e i cavalieri del Gral, Sir Oluf e gli Elfi, per farci poi ritornare verso il Sud, in Albania e in Oriente, al seguito di Guerrino il Meschino e incontrare, cammin facendo, qualche umile e bella figura di Santo, da San Francesco a San Brandano. Numerose e ben scelte sono le «Fiabe classiche», le dolci fiabe di Andersen e Perrault, le fiabe indiavolate di Gozzi e quelle, non abbastanza note agli italiani, di G. B. Basile. Infine chiude il volume la serie delle «Leggende regionali italiane», in cui, accanto alle leggende di quasi tutte le regioni d'Italia (numerose sono quelle del Trentino) ci dispiace di non vedere nemmeno una della Venezia Giulia. E sì che le nostre Alpi e il Carso ne sono ricchi.

Tutti questi racconti, alcuni dei quali sono forzatamente dei riassunti di opere molto più lunghe, si presentano in bella veste italiana. Dell'omogeneità della raccolta e del gusto di scelta è garante il nome di Fernando Palazzi.

Belle storie lunghe

Quali occhi — diciamo intorno agli otto anni — non si spalancheranno pieni di meraviglia sulla figura del *Gigante Stroncatutto*, così come l'ha imaginato Gustavino nell'illustrare il bellissimo volume, edito da Hoepli (lire 40), che contiene la storia delle avventure di questo gigante dal cuor d'oro e della sua amichetta Sivì, narrate da *Alma Chiesa*, la figlia del grande scrittore ticinese Francesco Chiesa? Stroncatutto e Sivì formano una coppia originale e divertente, la cui vita si svolge lassù nella baita al Picco del diavolo, insieme alla mamma Rosa Mori e al fido can pastore Biondo, e giù nel piccolo villaggio di Roncero, come «una specie di sogno avventuroso». Con gentilezza e sorridente arguzia, l'autrice ha saputo inserire il gigantesco personaggio nella «una semplice storia di contadini e montanari, dando specialmente alla piccola Sivì tratti freschi e vivaci, e facendo circolare tra fatti e persone l'aria fresca dell'alta montagna.

Più sentimentale è invece la storia dei due fratellini Pepè e Ninetta narrata da *Maria Messina* nel *Giardino dei Grigoli* (ed. Garzanti, ill. di Bompard, lire 12). I Grigoli sono gli amici e vicini di casa dei due bambini e il giardino è il teatro dei loro giochi, finchè essi rimangono affidati alle cure del nonno. Ma poi il nonno muore e Pepè e Ninetta passano attraverso varie peripezie tristi e liete fino al giorno in cui, divisi ma sempre uniti dall'affetto, s'incamminano ciascuno per la propria strada. Il racconto è ambientato negli anni dell'altra guerra e svolto con tenera grazia.

Più robusta e decisa appare *Olga Visentini* nel narrare, per lettrici più grandette, la storia de *La brigata degli Angeli* (ed. Mondadori, lire 20), che è poi la storia dell'incontro e della fusione di due gruppi di cugini, figli di due fratelli Angeli, gli uni trapiantati a Napoli, gli altri rimasti nella casa avita, La Torniella, a Bencovazzo presso Zara. Il più o meno rapido acclimatarsi dei «cittadini», alla vita patriarcale della campagna, l'evoluzione del fratello e della sorella maggiore, i giochi e le bizze dei piccoli, le feste, le tradizioni, i lavori campagnoli formano nell'insieme il tessuto di un racconto spigliato e divertente, scritto con impeto e naturalezza.

Tutti gli amici di «Saranga, il pigmeo», il minuscolo coraggioso fanciullo africano, fatto conoscere dall'esploratore *Attilio Gatti* al pubblico italiano due anni or sono, saranno ben felici di apprendere la sua promozione a cacciatore. *Saranga il cacciatore* s'intitola per l'appunto questo secondo volume, pure edito da Garzanti (lire 20), nel quale Saranga, sempre accompagnato dal fido cane Boo-a e dal suo «lodi» — la voce dell'istinto e della coscienza — avvince di nuovo la nostra attenzione e suscita la nostra simpatia — dico «nostra», perchè gli adulti s'interessano alle sue vicende non meno dei giovani —, così piccolo, primitivo, ma nobile di animo e saggio di mente, nell'immensa foresta, sempre in procinto di tendergli mille agguati, di esporlo a mille pericoli. Ma Saranga procede impavido, avendo per compagni, questa volta, anche due piccoli gorilla, in una lotta che lo porta a combattere da solo contro le titaniche forze della natura e dalla quale uscirà vittorioso. La minuziosa conoscenza che il Gatti possiede tanto degli usi e costumi dei Pigmei quanto della vita più intima e segreta della foresta conferiscono alle due storie di Saranga un interesse, una vivacità, una forza di suggestione e di poesia veramente straordinarie.

Storie brevi per i più piccoli

Storielle fiabe poesie proverbi fatti e motti, una ridda allegra e capricciosa è l'*Arcobaleno* di *Giuseppe Fanciulli*, copiosamente illustrato da Bonfanti ed edito da Corticelli. «Libro gaio per tutti i ragazzi e affini» lo definisce l'autore, che vi dà libero corso alla sua fantasia scoppiettante, inventando un borgo che si chiama... Scemelborgo, narrando le avventure inverosimili di Capitan Tremendo, allineando tutta una serie di quesiti strampalati, elencando risposte bizzarre, ponendo straordinari perchè. I ragazzi avranno campo di fare col loro amico Pino delle matte risate, e di conoscerlo anche sotto quest'aspetto di compagno allegro, dalle cui labbra fiorisce spontanea la più schietta arguzia toscana.

Un secondo volume dello stesso autore ci porta il Natale di quest'anno: *Il bosco incantato*, edito da Vallecchi. Sono brevi racconti, leggende, piccole descrizioni di paesaggi e stati d'animo, scritte con quella deliziosa freschezza e chiarezza, ch'è la dote più bella di questo scrittore così caro ai piccini e ai grandetti.

Un altro nome caro è quello della *Cuman Pertile* la quale, questa volta, con la collaborazione di *L. Rizzoli* e le illustrazioni di Elda Cenni è risalita al libro dei libri, all'abbecedario: *La canzone dell'a. b. c.* (ed Paravia, lire 31.50). Ma che abbecedario; l'avessimo avuto noi ai giorni nostri! Le illustrazioni abbondano, in nero e tavole a colori; ciascuna lettera è accompagnata dalla sua brava strofetta e dal suo bravo indovinello; e la seconda parte del volume reca poesie, raccontini, scherzi, motti, che bisogna proprio imparare a leggere e scrivere, anche non avendone la voglia.

Argutamente illustrate dall'autrice sono le storielle che *Giana Anguissola* narra nel bel volume di Hoepli (lire 38) intitolato *Il carretto del mercante*. Uno strano mercante, che va in giro per il mondo alla ricerca di nuove invenzioni, e riesce infatti a caricare sulla sua nave la prima scopa, la prima stufa, il primo rastrello e tante altre prime cose, di cui l'Anguissola narra le origini buffe e curiose, finchè, ritornato in patria, è costretto lui a inventare per conto suo, e precisamente una specie di maschera fatta a strisce di cuoio, da applicare sul viso della moglie invidiosa e pettegola per chiuderle la bocca, e che sarà poi la museruola.

E chiudiamo questa prima serie col magnifico album edito da Mondadori, racconto e disegni di *Nicoletta: Il primo libro di Susanna*. Un tripudio di colori, un'arguzia di tratti da ammaliare anche i grandi, e una piccola divertentissima storia: la passeggiata di Susanna, col cane Ucchi e l'uccello Nicola, attraverso il Giardino zoologico.

Lucia Tranquilli

A due mesi dalla liberazione

La vita rinasce a Odessa

Le code davanti ai due unici cinema della città - Una serata al Teatro dell'Opera in combinazione di volo

(Dal nostro inviato speciale)

Odessa, dicembre

Io naturalmente non avevo portato con me, nel mio bagaglio di guerra, un abito da sera e neppure un'uniforme di gala. Rimasi, perciò, un momento perplesso quando l'altro giorno mi recapitarono l'invito ufficiale per assistere all'inaugurazione della stagione lirica del Teatro dell'Opera di Odessa. Lì per lì mi tornarono alla memoria certe «prime» del «Reale» di Roma, della «Scala» di Milano, dell'«Opera» di Vienna; certe «prime» alle quali si andava in sparato bianco noi uomini, e in abiti vaporosi, coperti da mantelli di ermellino o di zibellino le signore. Lì per lì non realizzai chiaramente di che cosa si trattava, e il mio pensiero corse istintivamente e logicamente alla scarsezza di indumenti da società che possiedo qui, in zona di operazioni. Ma poi guardai meglio l'invito stesso che, se era strettamente ortodosso nella forma concisa e impersonale, non lo era nella carta di intestazione (proveniva da un Comando militare, era dattilografato su una «velina» di ufficio); ma poi richiamai alla mia mente lo spettacolo tragico e misero di Odessa dilaniata e semidistrutta dalla barbarie comunista. Ma poi, come in un lampo, mi rifeci alle quotidiane vicende di questa guerra dura che da mesi e mesi ci circonda e ci avvinghia ed è padrona dei nostri pensieri, dei nostri atti, della nostra vita medesima; e allora l'annuncio insolito mi apparve sotto una luce completamente diversa.

«Eugenio Onegin» di Ciaikowsky

Sono andato dunque alla «prima» dell'Opera di Odessa non in abito da sera, ma in combinazione di volo; non in automobile chiusa, ma in aeroplano mimetizzato e scoperto; all'aeroporto mi hanno accolto non i soliti stilizzati funzionari delle grandi Compagnie di navigazione aerea, seguiti da una teoria di ossequiosi portabagagli, ma alcuni ufficiali romeni insaccati in pelosissime grevi pellicce. Non sono sceso al grande albergo lucente di cristalli, di specchi, di gioielli, tra la folla luminosa delle dame del gran mondo cosmopolita; ma in una ex clinica bolscevica nella quale i Romeni, salvando il salvabile, hanno situato uno dei loro comandi e la «popota», cioè la mensa dell'Aeronautica. Poi, nel tardo pomeriggio, con gli ufficiali in uniforme di guerra, con gli avieri e i soldati in tenuta da fatica, sono andato ad assistere alla prima rappresentazione dell'«Eugenio Onegin» di Ciaikowsky.

Odessa cadde il 16 ottobre scorso. Non ancora due mesi dunque sono passati, eppure l'aspetto della città è già un altro; eppure i Romeni, già in questo breve spazio di tempo, sono riusciti a rendere almeno abitabile quella che a noi, primi arrivati con le truppe di occupazione, parve un enorme cumulo di macerie difficilmente ricuperabili. Funzionano due linee tranviarie, e la popolazione può utilizzarle gratuitamente, la sua povertà essendo immensa, indescrivibile, tale da indurre chiunque a usarle la più grande misericordia. Le vetture sono di discreta ampiezza ma non certo moderne; per intenderci, come quelle che si trovano tuttora in qualcuna delle nostre città di provincia; non certo quelle che dovrebbero avere una grande città di 600.000 anime. Il tram sul quale sono montato era guidato da un tranviere russo col suo bravo berrettone di pelo in testa; ad ogni buon conto, un soldato romeno armato montava la guardia accanto a lui, nella cabina di guida.

Due cinema funzionano

Funzionano altresì in città due cinematografi: il «Daina» (che vuole dire principessa) e il «Romania», nei quali vengono proiettati due volte al giorno, alle 14 e alle 15.30, dei giornali di guerra e dei film di propaganda, in attesa che si rendano pronti i film romeni, italiani e tedeschi con le didascalie sopra impresse in lingua russa. Anche al cinema l'ingresso è gratuito; e perciò sono i soli locali davanti ai quali si vedono fin dalla mattina lunghe code, giacchè per i viveri invece la distribuzione è fatta con razionalità e precisione, in guisa da evitare ritardi, ammassamenti e lunghe attese.

Del cinema «Romania» (nome che naturalmente gli è stato dato dopo l'occupazione) è rimasta quasi intatta la sala, nella quale i bolscevichi benestanti, tra uno spettacolo e l'altro della notte, andavano ad ubriacarsi ed a ballare. Ci sono ancora molte sedie tutto intorno, un ampio buffet, dei tavoli, degli specchi e degli ornamenti nello stile ineffabile delle gozzaniane «buone cose di cattivo gusto»; e poichè, evidentemente, il pubblico bolscevico non doveva essere molto educato, si leggono tuttora sulle pareti certi cartellini che raccomandano di «non rovinare le suppellettili». Il cinema «Romania» ha due sale di proiezione. Alcuni campanelli segnalavano ai gozzovigliatori bolscevichi l'inizio dello spettacolo, in questa o quella sala.

I segni del regime

Dimenticavo di dirvi che ho atterrato, arrivando questa volta ad Odessa, non più in una specie di piazza, ove rosai le ruote con il cuore in bocca poco meno di due mesi fa, ma in un vastissimo aeroporto presso Katarka, uno degli otto che circondavano la città e nei quali i rossi avevano i loro reparti da caccia e da bombardamento. Tra le macerie rimaste in piedi, non sappiamo se per miracolo o per ironia della sorte, vi è un grande capannone di legno.

Come al solito, ovunque imperano il sudiciume, il marcio, il lordo, ed è evidentissimo che non la guerra li hanno prodotti, ma proprio i comunisti, di cui costituivano una delle non minori caratteristiche e che si trovano financo in quella ch'era la parte aristocratica di Odessa, nel quartiere occidentale delle ville e delle cliniche moderne denominato l'Ermitage prima della rivoluzione. Guardate queste cliniche (alloggio appunto in uno di tali edifici in una camera in cui ho trovato sulle pareti i ritratti di Re Michele, Mussolini e Hitler) e troverete anche qui gli elementi tipici della vita comunista: il sudiciume, il decadimento assoluto, la trascuratezza nei riguardi degli uomini anche quando sono bisognosi di cure: porte piccole e strette, impianti igienici miserandi, luoghi di decenza (scusate, ma devo toccare anche questo tasto) rudimentali (in moltissime case della città non ne esistono del tutto), l'assenza di ogni comodità. Tutto ciò non è indice di severità di costumi ma soltanto di inciviltà.

Dopo la tragica visione di Odessa nei giorni dell'occupazione, questo spettacolo che essa dà oggi, questo spettacolo che essa offre nel suo sforzo immane per risollevarsi non soltanto dalla piaga della guerra ma, soprattutto, dagli orrori di venti anni di comunismo, è veramente impressionante e penoso come la visione di un consunto che cerca di sorridere e di reggersi ritto sulle gambe scheletrite.

La miseria del popolo

Sono andato a far colazione in uno dei due ristoranti che sono stati riaperti e precisamente in quello all'angolo della ex Piazza rossa, che è addobbato alla vecchia maniera francese, ha divani di velluto rosso attorno alle pareti e tavoli coperti con tovaglie sforacchiate grigiastre e tovaglioli di carta. C'era un pubblico di ufficiali romeni e tedeschi, al quale si mescolavano alcuni cittadini russi, quelli che hanno potuto salvare qualche rublo. Un'orchestrina suonava marcette e ballabili, ma ne avrei fatto volentieri a meno, tanto erano pietosi quei suonatori, alla meno peggio coperti di stracci un po' civili e un po' militari racimolati come e chi sa dove, che tengono su la vita con i denti.

Ho mangiato un «borsc» russo e un pezzo d'oca arrosta pagandoli in marchi d'occupazione (è la moneta accettata insieme con i rubli), ma non mi hanno servito pane per la semplice ragione che in quella regione ch'era il granaio della Russia non c'è farina. I bolscevichi ne davano poco, lo sapete, di grano anche in tempo di pace: poi distrussero tutte le riserve e allora i Romeni assolvono nel modo migliore il duro compito di organizzare l'alimentazione della popolazione.

Questa è la tragedia principale dei rossi: l'ho scritto e devo ripeterlo; essi chiedono pane e pane. Per sfamarsi, farebbero qualunque cosa, perchè questa vita grama non da poco è cominciata. Miserrima popolazione senza abiti, senza scarpe, sudicia, affamata, che cosa darebbe per tornare indietro di venti anni per dimenticare gli orrori della decantata economia sovietica, la quale ha fatto retrocedere l'uomo alle epoche lontanissime del baratto!

Ogni mattina, come ho visto oggi nella piazza del mercato, c'è una folla immensa vengono dalla campagna i contadini per scambiare farina, patate, polli, legumi con vecchie scarpe, calze, camicie e roba da coprirsi. Ecco dunque i risultati di questa famigerata economia comunista, ecco un prodotto di quel regime nel quale, mentre per una radio (che serviva per la propaganda) si facevano pagare 900 rubli, per un vestito modesto se ne pretendevano 1400. In ogni casa perciò si trovano radio, grammofoni, dischi, ma non indumenti: un'impiegata che guadagnava 400 rubli al mese (stipendio medio identico per un telegrafista come per un professore d'Università, essendo le paghe livellate) poteva concedersi il lusso di tre sole paia di calze, due vestiti, due tuniche bianche e due calottine (questo è il guardaroba che mi ha mostrato Caterina B.).

Il guardaroba di Caterina

Forse sono stati gli artisti stessi, gelosi del loro teatro, a non permettere ai vandali rossi di distruggerlo. Fatto si è che il teatro dell'Opera è una delle poche costruzioni pressochè intatte di Odessa. Esso sorge in una bella posizione ed ha una indiscutibile dignità. E lo affermo non per spirito partigiano, cioè perchè tale teatro fu costruito da un architetto italiano e decorato da pittori italiani. Dall'alto della grande piazza, il teatro dalla tonda cupola guarda laggiù sul Mar Nero. Davanti c'è la grande scalea che conduce al porto e lì presso la statua possente di Puskin.

La sala degli spettacoli, tipicamente ottocento, ha una non lontana rassomiglianza con il Massimo di Palermo: conta tre ordini di palchi (con grandissime barcacce al proscenio) due gallerie, poltrone di velluto rosso, festoni e dorature. Nel ridotto al piano superiore che dà su una terrazza che fa porticato per le vetture, sono esposte in alcune vitrine di produzioni di opere come «Il pacifico Don», «Il Vascello Potemkin», «Aida» nella messa in scena locale.

Un pubblico d'eccezione

Quando Odessa era ancora comunista, si pagavano 16 rubli per una poltrona, 12 per una poltroncina, 2 per il loggione; ma specie negli ultimi tempi il teatro era sempre vuoto. Oggi lo spettacolo è ad inviti e comincia alle 17. La sala, che è bene riscaldata, presenta non l'aspetto delle «grandi occasioni», ma un aspetto assolutamente insolito. Si vedono uniformi di ogni arma e di ogni grado, accanto ai vestiti civili più strani che si possano immaginare. Nell'orchestra i componenti indossano abiti civili abbondantemente rattoppati. Nel palcoscenico a velario chiuso gli artisti impaludati nei loro costumi si incrociano con altri — primari non comparse — che giungono dal di fuori in berretto e scarpe rotte e le donne con il fazzoletto in testa (mi assicurano che costoro una volta non erano affatto dei poveri diavoli).

Il teatro, diretto da Victor Sclavin, che cantò anche alla «Scala», oltre all'opera odierna ha in cartellone per la stagione attuale il «Faust», il «Rigoletto», il «Boris», il «Ballo in maschera», la «Traviata», la «Carmen», la «Tosca», la «Dama di picche» e poi il «Demon» di Rubinstein, la «Dama dello Zar» di Rimsky Korsakof e alcuni balletti.

Oggi viene rappresentato dunque «Eugenio Onegin», in una decorosa edizione, e il pubblico, pur eterogeneo, lo ascolta in silenzio, direi quasi reverente, e applaude caldamente gli artisti ad ogni fine d'atto. Strana sensazione; pare talvolta di non essere alla guerra, mentre la musica e il canto si diffondono e riempiono la sala ricolma di spettatori, par di essere entrati in una insolita atmosfera. Eppure la guerra è sempre qui vicina, è più che mai attorno a noi, grande, complessa, quasi materiale, questa guerra che i soldati qui presenti e i grandi mutilati e i feriti ancora bendati che si affacciano nei palchi centrali insistentemente e incessantemente ricordano.

Quando lo spettacolo termina è già notte. In alcuni quartieri della città, quelli nei quali è stata ripristinata la corrente elettrica, occhieggiano, rivaleggiano con le stelle, le lampadine azzurre. Radi passanti si affrettano alle case o agli alloggi che hanno potuto essere riassestati. I tram non scampanellano più, qua e là rimbombano sul selciato soltanto i passi delle sentinelle. E' tardi: alle 7.30 ogni parvenza di vita deve cessare nelle strade e nelle piazze. Odessa è sotto cura per guarire definitivamente dal tremendo morbo comunista.

Raffaello Guzman

Quattro artisti triestini alla Galleria del Corso

Una buona mostra di artisti triestini è aperta attualmente alla Galleria del Corso, a complemento di quella di Amalia Glanzmann. Espongono quattro dei più valenti e più gentili pittori nostri, ciascuno un piccolo gruppo d'opere: e la sala non potrebbe essere meglio intonata nè meglio bilanciata sopra sicuri valori. I quattro artisti sono del resto tanto conosciuti e si sono già guadagnata tanto bene la fiducia del pubblico che non bisogneranno molte parole per richiamar l'attenzione su questa finissima mostra.

Gianni Brumatti vi ha tre dei suoi paesaggi: campi, colline, casolari immersi nel verde. C'è sempre quella sua intima verità delle cose, ma c'è anche, in queste nuove opere del paesista, una scioltezza di movimento, una cordialità, che sono da stimarsi sue nuove conquiste.

Di Romano Rossini tutti conoscono i due temi prediletti: i giardini e il nostro mare. E qui godiamo mare e giardini. Due quadri assai delicati, come egli sa farne, con studi di vegetazioni e squisiti smorzati dal tono aereo dal verde alle mura delle case, specialmente nel quadro dove la casa s'intravede dietro il padiglione di verzura. E poi due marine, fra le quali è difficile scegliere la più bella: se quella col piccolo mandracchio e il luccicante incresparsi del mare, o la veduta del nostro porto del Campo Marzio, fra le case ottocentesche delle quali il pittore rende con tanto sentimento il carattere.

Carlo Sbisà ha due delle sue Veneri dai corpi perfetti: l'una è distesa in un paesaggio ideale di rocce e d'acque; l'altra ha mesto viso sopra il corpo semivelato. Nobili pitture. Accanto alle due belle donne sta un morbido paesaggio di prato sotto le colline, dipinto con l'amorosa cura che il pittore mette in ogni opera sua. Passa su quel prato e sugli alberi un dolce respiro.

Vittorio Bergagna espone anche lui un piccolo squarcio di paese: un motivo d'alberi in riva al mare: fresco arioso fogliame degli alberelli, sopra un tremolio biancoazzurro che investe lo spazio. Quindi c'è un saggio di virtuosità nel complicare il gioco dei veli grigi, trapunti di qualche filo d'oro, intorno a una misteriosa icona di madonna nera a contrasto con quell'avviluppante lievità. Accanto a quest'opera raffinata due dei vecchi motivi del Bergagna, intimi e soavi: un pavimento dinanzi all'altare, con qualche sparso fiore, e una fuga di stanze in un interno riposate, dove il colore s'adagia in una luce blanda. b.

La stagione lirica al Verdi di Trieste

Il cartellone e gli artisti

Le prenotazioni per gli abbonamenti

La stagione lirica-sinfonica sta entrando nella prima fase preparatoria. Ciò spiega la complessità delle sue esigenze tecniche e artistiche e la lunga elaborazione della sua parte organizzativa. La definizione del cartellone, con la scelta degli interpreti e dei direttori d'orchestra costituisce, pur nelle complicate e difficili soluzioni di problemi che riguardano i rapporti tra l'artista e il genere d'opera cui è chiamato ad assumere una parte soltanto il preludio di quel ben più vasto e importante compito che investe la realizzazione della stagione stessa in periodi laboriosi di attività lirica anche negli altri teatri nazionali, ciò che richiede molto accorgimento nella scrittura degli artisti di fama chiamati ad assolvere impegni molteplici, e pertanto di difficile disponibilità.

La nobiltà del cartellone, consiste fra altro anche nella ricca elencazione di artisti celebri, di ugole preziose, segnatamente nella parte femminile. E' risaputo che nel campo lirico, vi è maggiore dovizia di cantanti celebri che di uomini. Ebbene, tutte o quasi tutte queste celebrità sono state chiamate a collaborare alla prossima stagione lirica triestina. Il pubblico vedrà Maria Caniglia, Giuseppina Cobelli, Mafalda Favero, Cloe Elmo, Tatiana Menotti, Iva Pacetti, Gianna Pederzini, Franca Somigli, Ebe Stignani, Emilica Vera, interpreti tutte di speciali doti vocali e possibilità sceniche. Pur restando ferma sul principio artistico dello spettacolo impostato come complesso anzichè affidato al solo divo, la nostra Sovrintendenza non ha voluto trascurare di inserire nella stagione artisti di eccezione, ed ha chiamato Beniamino Gigli, che è sempre il tenore prediletto, interprete di una opera verdiana che impegna mirabilmente il suo temperamento: «Un ballo in maschera». Ma, con Gigli altri tenori e baritoni di bella rinomanza, parteciperanno alla stagione: Paolo Civil, Carlo Galeffi, Giovanni Malipiero, Aurelio Marcato Alessandro Ziliani, Enzo Mascherini, Luigi Montesanto, Carmelo Maugeri, Franco Beval, talchè l'esito della parte interpretativa si prospetta molto favorevolmente attraverso la maturità artistica di questi eccellenti cantanti.

Quanto al cartellone, l'esatta proporzione tra opere vecchie e opere nuove, eccezione fatta circa l'esito di queste ultime, che attendono d'essere giudicate per la prima volta a Trieste, ma che sono già state collaudate da altri pubblici, offre appunto motivo di soddisfazione tanto agli amatori dell'opera tradizionale, quanto a quelli che sono in climati verso nuove esperienze liriche. Ma la stagione presenta due capolavori assai interessanti e assolutamente nuovi per la nostra città: «Arianna a Nasso» di Riccardo Strauss che sarà data col balletto sinfonico «Il cappello a tre punte» di Manuel De Falla, e l'oratorio «La Risurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi, che continua la tradizione palestriniana della musica sacra.

Quanto ai direttori d'orchestra la stagione è stata affidata a due artisti di provate capacità come Giuseppe Del Campo e Franco Capuana a cui si aggiungerà il maestro Gianandrea Gavazzeni già sperimentato con successo in stagioni operistiche di qualche importanza.

* * *

Ieri si sono iniziate le prenotazioni per gli abbonamenti alla stagione lirico-sinfonica, che vengono accettati alle seguenti condizioni: Stagione lirica turno A: Palchi lire 1200; ingresso ai palchi lire 160; poltrone di platea lire 400; poltrone di prima galleria lire 280; poltrone di seconda galleria lire 200; posti numerati di loggione lire 110

Stagione lirica turno B: Palchi lire 700; ingresso ai palchi lire 110; poltrone di platea lire 300; poltrone di prima galleria lire 225; poltrone di seconda galleria lire 150; posti numerati di loggione lire 90

Stagione sinfonica: Palchi lire 180; ingresso ai palchi lire 40; poltrone di platea lire 100; poltrone di prima galleria lire 65; poltrone di seconda galleria lire 50; posti numerati di loggione lire 30.

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10% per tassa erariale, 2% imposta entrata, 2% tassa Teatro, più un diritto erariale di centesimi 10 per ogni biglietto o tagliando (R. D. L. 16-6-1939-XVI N. 1150).

L'abbonamento al turno A comprende la prima rappresentazione di ogni opera del programma.

L'abbonamento al turno B comprende 7 rappresentazioni diurne fra le quali «Francesca da Rimini» «La Bohème», «Un ballo in maschera», «Norma» ed altre tre da scegliersi dalla Sovrintendenza fra quelle del programma.

L'abbonamento alle poltrone di platea, gallerie ed ai posti numerati di loggione è comprensivo dell'ingresso ed è esclusivamente personale e non cedibile.

La Sovrintendenza dell'Ente si riserva la facoltà di apportare al programma e al calendario quelle varianti che dovessero essere imposte da casi di forza maggiore.

L'abbonamento è pagabile in una sola rata entro il 10 gennaio 1942 A. XX. Ai signori abbonati della decorsa stagione è concesso il diritto di riconferma dei loro posti sino alle ore 19 del 31 dicembre 1941-XX.

La Sovrintendenza comunica che in considerazione della favorevole accoglienza fatta la scorsa stagione agli abbonamenti per le poltrone di galleria e per i posti di loggione, ed alle numerose richieste già pervenute per la stagione d'quest'anno, si è anche questa volta rinnovata detta forma di abbonamento.

L'abbonamento, che è limitato alle 8 prime rappresentazioni, o alle 7 rappresentazioni diurne, o alle 4 manifestazioni della stagione sinfonica, oltre a realizzare una sensibile economia sul prezzo delle singole rappresentazioni, assicura a priori il posto che si desidera senza bisogno di doverselo procurare volta per volta.

Onde evitare gli inconvenienti verificatisi nelle decorse stagioni non saranno assolutamente accettate prenotazioni, effettuandosi invece, di volta in volta, la vendita diretta per le singole rappresentazioni.

La stagione lirica avrà inizio la sera del 15 gennaio 1942 con la «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, protagonista Franca Somigli, direttore Giuseppe Del Campo.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

Si prepara a Milano per il '43 l'VIII Triennale delle arti decorative

E' stata lanciata la circolare che annuncia la preparazione della VIII Triennale internazionale delle Arti decorative e industriali e dell'architettura moderna che si terrà a Milano dall'aprile al giugno 1943-XXI. Rilevato che la VII Triennale, nel 1940, è quella che ha avuto il maggior successo, tanto che in due mesi e mezzo di apertura e in un periodo eccezionale della vita nazionale e internazionale si sono avuti press'a poco gli stessi ingressi dell'esposizione precedente, durata il doppio, la circolare fa sapere che il tema dominante della futura Triennale sarà la presentazione ideale della casa per tutti. «I problemi che riguardano la vita quotidiana di tutte le classi e particolarmente del popolo, vi appariranno affrontati in sede estetica, in sede tecnica e in sede economica e in rapporto alle future condizioni sociali ed economiche dell'Italia e dell'Europa».

Richiamato il pensiero all'importante missione che avrà l'Italia nel nuovo ordine europeo e mondiale come mercato d'arte e scuola di stile, la circolare esorta gli artisti, gli artigiani, le industrie d'arte e incominciare fin da ora a prepararsi per la nuova prova.

Un accordo per la distribuzione delle patate da semina

Roma, 22

Tra la organizzazione dei Consorzi agrari e le categorie commerciali è stato, in questi giorni, stipulato un accordo per la utilizzazione per le aziende commerciali nella selezione e distribuzione delle patate da semina. In forza di tale accordo saranno utilizzate le aziende commerciali che, prima dell'entrata in vigore del provvedimento di vincolo a favore dei Consorzi agrari della produzione di patate effettuavano la raccolta, la selezione e la distribuzione delle patate da semina.

A tali aziende, verranno assegnate, per la selezione, determinate quote, da fissarsi provincialmente tra le Unioni dei commercianti ed i Consorzi. In caso di mancato accordo, la fissazione delle quote sarà demandata ad una speciale commissione locale presieduta dal prefetto. La distribuzione delle patate da semina sarà regolata con analoghi criteri, mentre l'assegnazione agli agricoltori verrà effettuata in base alle disposizioni e alle norme che saranno impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. In forza dell'accordo, mentre si mantengono in vita le categorie commerciali che tanto hanno contribuito alla selezione di questo importante prodotto e alla divulgazione delle varietà di seme più redditizio, si garantiscono agli agricoltori le regolarità dei rifornimenti.

Con due lire e venti parole

ciascuno può valersi senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, e nella presentazione in un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma, (per un gettonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono) mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia fornite di telefono, una qualsiasi notizia che interessa

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

COMUNICATI

Ufficio Turistico dell'Adriatico
U.T.A.T. - Via Imbriani 11, tel. 89-5

Avviso alla propria Clientela

In seguito alla soppressione di alcuni treni, si avverte la propria Clientela che le partenze per Verona - Bolzano ed oltre verranno
ANTICIPATE
DALLE ORE 21.35 ALLE ORE 1

Autor. Pref. Milano N. 5567 XVIII

Per REGALI ricercate la VITRUM - UDINE
TELEFONO 858

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-28 Ore 11.30-12.30 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVII)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29077
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-37)

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

La battaglia divampa nelle Filippine

Gli sbarchi giapponesi continuano a Luzon

Ripresa dell'offensiva generale contro le truppe di Ciang Kai Scek

Tokio, 22

Il Quartier imperiale, Sezione per l'Esercito e la Marina, comunica che numerosi contingenti giapponesi protetti dalla Marina, hanno effettuato sbarchi in vari altri punti non precisati dell'isola di Luzon. Tali truppe cooperano ora con i reparti sbarcati in precedenza che avanzano verso il centro dell'isola.

La calma a Guam

Notizie da Guam annunciano che, terminate le operazioni di rastrellamento, l'isola è tornata nella calma abituale. Gli indigeni dimostrano viva amicizia nei confronti delle truppe nipponiche.

*Da fonte ufficiale, comunica l'A*genzia Domei, *si annuncia che le perdite navali nipponiche consistono fino ad ora in un incrociatore leggero rimasto danneggiato, in un cacciatorpediniere ed in un posamine affondato, ed in un altro posamine gravemente danneggiato. Cinque sottomarini sarebbero mancanti e 72 aeroplani perduti.*

Nel quadro delle operazioni che i Giapponesi stanno effettuando contro Singapore, la Malacca, le Filippine e le Havai, si annuncia l'inizio di una offensiva generale contro le Forze cinesi del Governo di Ciung King, nelle provincie del Chekiang, dello Anhwei, del Kiangsi e del Fukien. Il comando del Corpo di spedizione nipponico della Cina centrale dà notizia in un comunicato di questa offensiva.

Una grossa formazione di aeroplani dell'Esercito giapponese ha compiuto un'incursione in massa sulla base di Lushih, appartenente al Governo di Ciung King. Lushih si trova a circa 150 km. a sud-ovest di Loyang. Gli apparecchi nipponici hanno bombardato il campo di aviazione della base nemica, ne hanno incendiato i depositi di munizioni e i magazzini, recando anche danni grandissimi ad altri obbiettivi militari. Tutti gli apparecchi hanno fatto ritorno intatti alle basi.

In questi ambienti si rileva che l'improvvisa ripresa attiva delle operazioni di guerra nipponiche in Cina, con le offensive in grande stile, aeree e terrestri contro le forze del governo cinese di Cung King nelle provincie del Chenkiang, dello Anhwei Kiangsi e Fukien, dimostra che i Nipponici non hanno dimenticato Ciang Kai Scek, malgrado l'enorme estensione della zona di operazioni delle loro Forze armate, che comprende l'intera zona del Pacifico.

Si sottolinea inoltre l'intensificazione dei bombardamenti dei più importanti obbiettivi militari delle Filippine da parte degli aerei giapponesi, come quelli dell'aeroporto Nichols e gli sgarci di abbondanti rinforzi nipponici nell'isola di Luzon, avvenuti stamane. I nipponici si stanno attualmente spingendo nell'interno dell'isola e compiono un amplissimo movimento a tenaglia con colonne provenienti dal sud e dal nord. In questi ambienti si nota come mentre la resistenza anglo-americana nell'Asia orientale viene travolta, si apprende che il Comando delle forze inglesi ha deciso il trasferimento della base di operazioni da Singapore a Rangoon, in un disperato tentativo di far fronte ed arrestare la potente spinta nipponica verso il settentrione della Penisola di Malacca. Sembra però tuttavia che l'obiettivo immediato degli Inglesi sia sempre quello di cercare di salvare Singapore, la cui perdita sarebbe disastrosa per le operazioni di guerra anglo-americane nell'Asia orientale.

Penang come a Dunkerque

Il corrispondente dell'Agenzia Domei dalla Malesia, riferisce la descrizione fatta da un soldato del furioso attacco delle truppe nipponiche a Penang. Il nemico — ha detto il soldato — aveva affermato che Penang poteva resistere a qualsiasi attacco per oltre tre mesi. Le truppe inglesi avevano, infatti, costruito delle poderose opere di difesa. Ma la strategia giapponese rese inutili tali lavori. La nostra manovra ebbe completo successo. Il nemico si ritirò precipitosamente verso la costa per rifugiarsi sulle navi che erano nel porto, inseguito dall'aviazione giapponese. I nostri aeroplani, in successive ondate, distrussero quasi totalmente le imbarcazioni. L'imbarco degli Inglesi si svolse tra le più orribiel confusioni. Soldati e ufficiali gettavano le armi per riuscire più facilmente ad arrampicarsi sulle poche navi rimaste incolumi.

Si può dire che si siano ripetute le scene di panico avvenute a Dunkerque. Quando le truppe giapponesi sbarcarono, non trovarono traccia del nemico. Uno sciame di navi d'ogni grandezza piene di connazionali residenti a Penang che erano stati internati dagli Inglesi e che in seguito alla precipitosa ritirata avevano abbandonato il campo di concentramento nel quale erano stati relegati, fece incontro alle imbarcazioni che recavano le nostre truppe acclamandole entusiasticamente.

Il corrispondente di guerra del giornale Nichi Nichi, *giunto ieri* per aereo a Kota Baru, ha riferito *ad un giornalista giapponese sul fronte malese che gli aeroporti di Kota Baru e della Malesia nord-occidentale caduti in mano giapponese sono tuttora disseminati di resti di parecchie dozzine di apparecchi da bombardamento e da caccia britannici, mentre ardono ancora i rottami di autocisterne di carburanti e depositi di munizioni. I soldati giapponesi che formano la guarnizione dell'aeroporto hanno riferito al corrispondente che quando sono state effettuate le incursioni contro l'aeroporto, gli ufficiali britannici si sono rifugiati nelle trincee, lasciando i soldati indiani a difendersi da soli.*

Si ha da Bangkok che Siremza Ismail, Sultano della provicia di Kelantan, nella Penisola di Malacca, ha fatto ritorno ala capitale Kota, con tutto il suo seguito, che ammonta ad oltre 500 persone. Il Sultano, che all'inizio delle ostilità si era rifugiato nella foresta, si è messo sotto la protezione dei Giapponesi, invitandoli a ristabilire pace ed ordine nella provincia di Kelantan.

Dopo la notizia dell'occupazione di Hong Kong da parte delle forze giapponesi, il servizio informazioni del Gabinetto ha diramato un comunicato speciale in cui ammonisce il popolo a non abbandonarsi ad eccessive dimostrazioni per la vittoria riportata. Ha aggiunto che Kiwao Okumura, vicepresidente del servizio stesso, ha inviato al popolo un radiomessaggio invitandolo a dimostrare la sua gioia per le vittorie conseguite facendo offerte per incrementare la produzione, poichè «il Giappone nella lotta per instaurare il nuovo ordine in Asia ha ancora molto cammino dinanzi a sè». Nel frattempo l'Associazione del servizio nazionale ha lanciato tre motti guerrieri: «Non vi rallegrate troppo delle disfatte del nemico». «Più grande la gioia, più grande la produzione». «Combattete sempre per una più grande Asia orientale».

Contrariamente a quanto vanno pubblicando i giornali inglesi ed americani circa la parte che avrebbero avuto le truppe indiane nei combattimenti avvenuti in Malesia il Kokumin *apprende che queste truppe non si mostrano affatto disposte a farsi ammazzare per gli interessi della Granbretagna, che continua a sfruttare ed a trattare il loro Paese come l'ultima delle Colonie. Risulta, inoltre, che le diserzioni di soldati indiani diventano di giorno in giorno più numerose. I provvedimenti presi per arginare queste diserzioni sono risultati inutili. La tattica adottata di far sorvegliare i reparti indiani da soldati australiani non ha dato buona prova perchè è replicatamente avvenuto che gli Australiani hanno disertato insieme agli Indiani. Il Comando britannico si è così trovato nella necessità di dover prendere un provvedimento radicale trasferendo i battaglioni indigeni del Punjab dalla Malesia in Birmania.*

E' vivissima l'indignazione in tutto il Giappone per le selvagge violenze commesse dagli Americani contro i sudditi giapponesi che si trovano a Mindanao quando vi sbarcarono le truppe nipponiche. Lo Yomiuri *narra che poche ore prima dello sbarco dei soldati nipponici, gli Americani si diedero alla caccia dei sudditi giapponesi, in maggioranza negozianti ed operai, uccidendone vilmente trenta e ferendone gravemente una quarantina. Il giornale scrive che questa carneficina non sarà dimenticata dai Giapponesi. Gli Americani si sono mostrati indegni di essere annoverati tra i popoli civili. I sudditi nipponici residenti a Mindanao sono circa ventimila. Diecimila sono ormai sotto la protezione delle forze giapponesi. La sorte degli altri è assai incerta. Si spera che anche essi possano essere salvati dalle vittoriose truppe nipponiche, che vanno rapidamente estendendo l'occupazione del Paese.*

*L'*Hochi *esamina infine, in un editoriale, gli efficaci risultati del controblocco che priva gli Angloamericani di molte importantissime materie prime che abbondano nelle terre bagnate dai mari del sud, e specialmente dello stagno e della gomma.*

Da Singapore a Bangkok

Gli Inglesi sposterebbero la base di operazioni

Tokio, 22

L'Agenzia *Domei* informa che secondo notizie giunte a Bangkok, le autorità britanniche dell'Asia orientale si sarebbero decise a spostare la base di operazioni militari inglesi da Singapore a Rangoon per parare la potente pressione che il Giappone sta compiendo verso il nord della Malesia. Si dice che questa decisione sarebbe stata presa in una conferenza tenuta dallo Stato Maggiore per esaminare gli aspetti più urgenti della situazione, conferenza nella quale si sarebbe unanimemente convenuto che, nelle attuali condizioni di difesa, soltanto dopo un mese di lotta, sarebbe possibile opporre alle truppe giapponesi un'efficace resistenza. In una notizia in cui è detto che gli Inglesi rinforzerebbero le loro unità a Rangoon con le truppe provenienti dall'India, si aggiunge che 18 grandi navi trasporto con truppe e rifornimenti sarebbero giunte il 19 dicembre a Rangoon.

Da fonte autorevole giapponese, informa l'Agenzia Domei, si smentisce categoricamente la notizia diffusa dagli Inglesi dell'affondamento di una nave sovietica da parte dei Giapponesi al largo di Hong Kong. A quanto risulterebbe questa nave nave sovietica sarebbe invece stata affondata da cannoni inglesi. Essa sarebbe una delle 4 rimaste nelle acque di Kowloon e di Hong Kong dallo scoppio delle ostilità tra il Giappone e gli Anglosassoni. Le altre sarebbero incolumi.

Un convoglio di 80 navi scorto al largo di Linguyen

Berna, 22

(V. F.) Nel Pacifico il più grande avvenimento del giorno, causa di nuove gravi preoccupazioni delle Potenze anglosassoni, è il nuovo sbarco di numerosi e importanti contingenti nipponici e materiale nelle Filippine.

La cosa è tanto più sintomatica per l'importanza militare di queste stesse Potenze che questa volta esse stesse devono ammettere che il nuovo sbarco non è avvenuto di sorpresa e perciò non possono invocare il pretesto di non aver avuto il tempo necessario per rimediare.

Infatti, già stamane un dispaccio da Washington riferiva che a Manila era stato pubblicato un Comunicato ufficiale in cui era testualmente detto:

«Questa mattina è stato scorto al largo del Golfo di Lingayen una grande flotta nemica, la quale comprendeva per lo meno 80 trasporti. Si tratta indiscutibilmente di un grande Corpo di spedizione diretto contro le Filippine».

Poco prima era stato bombardato l'aerodromo di Nichols. Nel pomeriggio ulteriori dispacci da Washington, non solo confermavano la notizia, ma annunciavano il fatto compiuto dello sbarco. In essi era detto:

«Dal Quartier generale delle truppe americane a Manila si annuncia che i Giapponesi sono sbarcati in grandi forze nella regione del Golfo di Lingayen. Dopo lo sbarco, che non ha potuto essere impedito, si sono svolti aspri combattimenti fra le truppe americane e quelle nemiche. Particolarmente violenti sono i combattimenti fra Lingayen e la città di Aggo. Si annuncia contemporaneamente che un numero indeterminato di Giapponesi sono sbarcati anche lunedì mattina a 160 chilometri da Manila».

Il portavoce militare ha dichiarato che «i nemici sbarcano in grandi forze» e aggiunge che i Nipponici spingono a fondo l'attacco per cui un accanito combattimento è in corso. Non è possibile fare alcuna indiscrezione sul corso della battaglia. La situazione è confusa e oscura e non sarà fatta nessuna dichiarazione ufficiale finchè non sarà chiarita.

D'altra parte gli osservatori militari ritengono che 80 trasporti sono stati scorti nelle prime ore di lunedì mattina. A bordo delle navi vi erano almeno 50.000 soldati. Non si sa ancora se insieme alle truppe nemiche è stato sbarcato materiale corazzato pesante.

In un dispaccio dell'*United Press* da Singapore si legge questa confessione:

«Il tanto tenuto e grande attacco nipponico su vasta scala contro le Filippine è ormai un fatto compiuto. Se n'è avuto sentore verso l'alba di stamane quando aeroplani da ricognizione scorsero un gigantesco convoglio che probabilmente comprendeva tra le 80 e 90 navi da trasporto. Esso fu scorto a piccola distanza dalle coste occidentali di Luzon. Era facile comprendere che il convoglio trasportava grandi quantità di materiale bellico e numerosi effettivi. Poco più tard', il convoglio er all'altezza di Lingayen».

Una manovra a tenaglia

Saigon, 22

Si ha da Manila che gli attacchi giapponesi contro le Filippine sono cresciuti di numero e di intensità nel corso dell'ultima giornata. A Luzon i Giapponesi stanno compiendo una manovra a tenaglia che li porterà in breve al possesso dell'isola. In uno dei numerosi attacchi aerei contro Manila bombe nipponiche sono cadute sul palazzo del Governatore americano.

Il traffico nordamericano minacciato dai sottomarini

Stoccolma, 22

Da San Francisco si annuncia che continua incessante l'attività dei sottomarini nipponici contro il traffico marittimo lungo le coste occidentali degli Stati Uniti, nonostante le misure prese dall'Ammiragliato americano. Sono sbarcati ora a San Francisco i sopravvissuti dell'ultima nave cisterna americana silurata dai Giapponesi in quelle acque: Di tutto l'equipaggio mancano 22 uomini. Si ha notizia che finora i sottomarini giapponesi hanno affondato per parecchie migliaia di tonnellate di naviglio mercantile.

La notizia, confermata da più parti, che sottomarini nipponici operano davanti alle coste della California ha provocato enorme impressione negli ambienti navali degli Stati Uniti, come comunicano da New York i corrispondenti dei giornali svedesi.

Il contrammiraglio Greenslade che ha il comando della zona di San Francisco, ha accennato alla assoluta necessità da parte degli Stati Uniti di potersi servire di basi aeree e navali sudamericane, dichiarando «essere questa l'unica possibilità per assicurarsi contro il pericolo di un'invasione».

Wendell Wilkie ha fatto appello a tutti gli Americani affinchè essi si dedichino ad una vita di semplicità spartana e di intensa operosità ammonendoli che la loro negligenza potrebbe essere la causa della morte di molti soldati americani.

Willkie ha aggiunto: «Noi non abbiamo bisogno di morire di fame; ma dobbiamo imparare ad accontentarci dello strettamente necessario». Egli ha pure fatto appello ai lavoratori affinchè si preparino a lavorare sessanta ore alla settimana, se questo sarà necessario.

L'Asia agli asiatici

Le finalità del Patto di alleanza fra Tailandia e Giappone

Tokio, 22

I giornali pubblicano con grande rilievo anche tipografico il testo del Patto di alleanza tra la Tailandia ed il Giappone. Viene messo in particolare risalto il fatto che i due Paesi impugnano ora le armi fianco fianco e gli editoriali lodano l'atteggiamento del Primo ministro della Tailandia per aver voluto concludere l'alleanza col Giappone.

Il *Kokumin* sottolinea che scopo fondamentale del Patto è quello di eliminare completamente l'influenza anglo-americana dall'Asia orientale. L'*Asahi* a sua volta pone in rilievo il trattato e la conseguenza del tatto che la Tailandia si è resa perfettamente conto della reale natura della guerra attuale sostenuta col Giappone. Il *Japan Times and Advertiser* osserva che l'alleanza tra il Giappone e la Tailandia esprime l'incrollabile decisione delle Potenze firmatarie di sradicare tutti gli elementi che si oppongono alla istituzione del nuovo ordine e costituisce il solo sistema per giungere al benessere dell'Asia orientale, nonchè la condizione indispensabile per la restaurazione della pace nel mondo. Il giornale ricorda poi quanto sulla guerra attuale ha detto il ministro Togo alla Dieta e le parole del Primo ministro della Tailandia il quale ha affermato che il carattere della guerra attuale non consente ad alcuna Nazione di restarsene neutrale o di chiudere gli occhi di fronte alla realtà. Il Giappone — conclude il giornale — ha oggi un leale alleato nei mari del Sud.

Il Governatore di Macao smentisce le voci d'occupazione

Macao, 22

Il Governatore della Colonia portoghese di Macao ha smentito recisamente le voci messe recentemente in circolazione all'estero circa la occupazione di Macao da parte delle truppe nipponiche, ponendo in rilievo che le autorità militari nipponiche non soltanto hanno rispettato la neutralità di Macoa ma hanno anche provveduto al rifornimento di viveri della Colonia. Inutile dire che tali voci erano state poste in circolazione dalla propaganda anglo-sassone con lo scopo evidente di attenuare l'impressione profonda prodotta dal colpo di mano piratesco perpetrato dagli Australiani a Timor.

Siluramento di una petroliera a nord di San Domingo

Buenos Aires, 22

La petroliera statunitense «Emidio» è stata silurata da un sommergibile a circa 200 miglia a nord di San Domingo. Trenta membri dell'equipaggio sono stati salvati. I naufraghi hanno riferito che il vapore è rimasto danneggiato in modo tale che il suo affondamento è molto probabile.

Una manifestazione a Roma di solidarietà col Giappone

Roma, 22

Una manifestazione di solidale fratellanza ideale all'indirizzo dell'eroica Nazione giapponese, alleata gloriosa delle Potenze dell'Asse nella guerra, attualmente combattuta contro le demoplutocrazie inglese e statunitense, si è svolta oggi all'Adriano. La vasta sala del teatro era magnificamente adorna di trofei e di bandiere italiane e giapponesi. Sul palcoscenico avevano preso posto la banda dei Reali Carabinieri, le centurie corali della «Gil» dell'Urbe. Alla eccezionale dimostrazione di fervida amicizia italo-nipponica era convenuto un enorme pubblico, cui facevano corona numerosissime autorità, gerarchie e personalità, fra cui gli Ambasciatori della Germania e del Giappone, i rappresentanti diplomatici delle Nazioni aderenti al Tripartito, alti ufficiali in rappresentanza dei dicasteri militari e della Milizia, un rappresentante del Ministero degli Esteri, il Vicegovernatore di Roma, Uccelli, il Prefetto, il Federale, senatori, consiglieri nazionali e accademici. Erano altresì presenti il capo del Partito nazionalsocialista in Italia e una larga schiera delle collettività nipponica e tedesca dell'Urbe. Un simpatico stuolo di valorosi feriti e mutilati di guerra aveva preso posto nei palchi di Casa Reale. Erano pure rappresentate le Forze armate del Reich.

La manifestazione si è aperta con l'esecuzione degli inni nazionali giapponesi e italiani, mentre l'inno «Giovinezza» era cantato dalle centurie corali della «Gil». Gli inni sono stati entusiasticamente applauditi al grido di «Vincere» e di «Dai Nippon Banzai». Quindi Maria Luisa Fiumi, dando inizio al «giornale parlato», ha recato un saluto vibrante al Giappone e al suo eroico e glorioso popolo in armi e in linea coi e Nazioni e i popoli dell'Asse. Un largo giro d'orizzonte, approfondito ed efficace sul Giappone nel suo interesse morale e materiale e sul valore della sua partecipazione al conflitto, hanno, poi, compiuto personalità particolarmente versate nei settori politico, militare, geografico e culturale: Mario Appelius, Norio Brunetti, Toddi e Gino Terra che hanno, rispettivamente, parlato su «Tokio, centro direttivo dell'Asia nuova»; «I successi dell'Aviazione nipponica»; «Perchè i Giapponesi sono coraggiosi»; «Il problema dell'Oceano del sud». Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

Una nota particolarmente interessante ha portato, infine, Pietro Mascagni. L'illustre e venerato maestro ha detto, con arguta ed elegante parola, come fu ispirato dal Giappone a comporre l'«Inno al Sole». La breve rievocazione del maestro è stata ascoltata con profonda commozione e vivamente acclamata dal pubblico, che ha tributato a Mascagni una imponente manifestazione di ammirata devozione. A conclusione della manifestazione la banda dei Reali Carabinieri ha eseguito l'«Inno del Sole», e poi il «Canto dei Samurai antichi», «Frutta di palma dell'Oceano del sud» e la «Marcia del nuovo ordine nella grande Asia», fra ripetute ed entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Giappone e delle Forze armate delle Potenze dell'Asse e di valorosi Esrciti del Tripartito.

Togo esalta le comuni mete

Tokio, 22

Una grande manifestazione si è svolta a Tokio per celebrare la conclusione dell'alleanza fra il Giappone, l'Italia e la Germania. Fra grandi acclamazioni è stata approvata una mozione in cui si mette in rilievo l'importanza dell'avvenimento in virtù del quale le Potenze dell'Asse si sono unite al Giappone nella lotta per la distruzione dei sabotatori della pace, cioè delle Potenze anglosassoni, e per la creazione di un nuovo ordine mondiale. Durante la manifestazione ha preso la parola anche l'ambasciatore di Germania, il quale ha dichiarato che le strepitose vittorie riportate dai Giapponesi hanno superato qualsiasi aspettativa. «Le Potenze dell'Asse, egli ha soggiunto, sono permanentemente decise a combattere fianco a fianco con l'eroico Giappone sino alla vittoria finale senza compromessi».

Nel corso della manifestazione il ministro degli Esteri, Togo, ha pronunciato il seguente discorso: «Lo sviluppo storico del mondo sino a ieri si può definire come lo sviluppo della frode anglo-americana, i cui artefici non ammettevano alcun mutamento ed intendevano continuare nell'oppressione del mondo. Per l'edificazione del nuovo ordine, il Giappone firmò, lo scorso anno, gli accordi con l'Italia e la Germania e, nel contempo, domandò agli Stati Uniti e all'Inghilterra di riconsiderare la situazione esistente. Gli Americani, però, ritenendo il Giappone debole, ne iniziarono l'accerchiamento. Il Giappone fu quindi costretto a prendere le armi raccogliendo fin dai primi giorni di guerra grandi successi. La dichiarazione di guerra dell'Italia e della Germania c[ontro gli] Stati Uniti ha reso la collaborazione italo-nippo-tedesca ancora più stretta ed efficace per combattere e realizzare il nuovo ordine. E' con vivissimo piacere che posso dichiarare che tale collaborazione è completa, dato che i tre Paesi amici ed alleati agiscono nella stessa direzione e con gli stessi intenti». Il ministro ha concluso affermando che il Giappone continuerà a combattere a fianco dell'Italia e della Germania fino a quando non venga raggiunta la certissima vittoria.

L'amm. Découx Alto Commissario dei Possedimenti nel Pacifico

Vichy, 22

L'amm. Découx è stato nominato Alto Commissario dei Possedimenti francesi nel Pacifico.

Una nave passeggeri affondata per l'urto contro uno scoglio

Stoccolma, 22

Una nave passeggeri di 325 tonnellate, che faceva servizio tra le isole davanti a Stoccolma, è affondata ieri in seguito ad un urto contro uno scoglio. I passeggeri e l'equipaggio hanno potuto mettersi in salvo.

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

La realtà e le panzane anglo-sovietiche

Le armi automatiche tedesche fanno strage delle Divisioni siberiane

Le truppe italiane continuano a coprirsi di gloria nel settore del Donez

Budapest 22

La propaganda anglo-sovietica continua ad ammannire al suo pubblico, allo scopo evidente di distogliere l'attenzione delle batoste che continuano a subire le Forze armate anglo-americane nell'Asia orientale, le panzane più grossolane sulla situazione. Il fatto che le truppe germaniche, sottolineano gli ambienti militari magiari, abbiano abbandonato alcuni salienti nel settore centrale per portare tutto lo schieramento sulla linea stabilita dall'Alto Comando germanico, viene spacciato dalle farneticazioni della propaganda anglo-sovietica, come un grande successo delle armate russe.

Sta di fatto, precisano gli ambienti militari magiari, che le truppe sovietiche, dopo aver rioccupato solo zone evacuate dalle truppe germaniche, hanno tentato di attaccare la linea dello schieramento germanico. L'attacco condotto con l'impiego imponente di forze e preceduto in alcuni punti da formazioni di carri armati, è stato stroncato in pino dall'impeto offensivo delle fanterie germaniche che in tutti i settori del fronte hanno inflitto al nemico nelle ultime 48 ore una durissima lezione.

I Sovietici nel vano tentativo di sfondare le linee germaniche, hanno riportato sanguinosissime perdite. Le truppe germaniche hanno catturato molti prigionieri e distrutto numerosi carri armati. Contro le nuove ed aguerrite posizioni germaniche sono state lanciate a più riprese numerose Divisioni di truppe fresche giunte dalla Siberia che hanno dovuto fare i conti con il fuoco micidiale delle armi automatiche germaniche.

L'aviazione germanica, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, continua a svolgere un'instancabile attività, bombardando e spezzonando incessantemente concentramenti di truppa, mezzi corazzati e colonne di rifornimenti.

Il Comando sovietico, nella illusione di far trarre vantaggi decisivi dalla ben meditata manovra germanica che assicuri alle truppe le necessarie condizioni per poter sopportare la durezza dei rigori invernali, continua a logorare le sue riserve di Divisioni siberiane che hanno già riportato perdite sensibilissime, senza riuscire ad intaccare in nessun punto l'attuale schieramento delle forze germaniche.

Nel settore di Pietroburgo la lotta continua con accanimento. I ripetuti tentativi di sortita della guarnigione di Pietroburgo preceduti da formazioni di carri armati, sono stati stroncati dalle batterie tedecshe che hanno messo fuori combattimento notevole numero di mezzi corazzati nemici colpiti dal fuoco dei cannoni anticarro e dell'efficace azione dell'aviazione che ha colpito a più riprese i mezzi blindati sovietici.

Le truppe finlandesi continuano a dar prova di un instancabile spirito offensivo attaccando senza tregua il nemico che viene sottoposto a continui martellamenti delle artiglierie e delle armi automatiche finlandesi.

Nel settore del Dinez e particolarmente nell'ansa del fiume omonico il nemico in alcuni punti ha sferrato nelle ultime 48 ore alcuni contrattacchi. Le truppe italiane e tedesche, in stretta collaborazione, hanno sventato tutti i tentativi nemici infliggendo ai Sovietici gravi perdite. Sono state fatte alcune centinaia di prigionieri.

L'infaticabile attività del Corpo di spedizione italiano ha valso a stroncare tutti gli attacchi nemici. Le truppe italiane, sottolineano gli ambienti militari magiari, continuano a coprirsi di gloria sui campi di battaglia del settore meridionale. Lo spirito offensivo delle truppe italiane, che combattono infliggendo al nemico sempre nuove perdite, rifulge in ogni occasione.

Le colonne italiane, anche negli ultimi combattimenti, hanno dato prova del loro indomito valore scacciando il nemico da posizioi bene agguerrite e strategicamete importanti per lo sviluppo del piano di operazioni dell'Alto Comando.

Sui fronti careliani

I Finnici migliorano le posizioni nel settore di Sivaeri

Helsinki, 22

L'odierno rapporto sul corso delle operazioni rileva che le truppe finniche a seguito di un intenso fuoco di artiglieria e di una decisa azione delle fanterie hanno migliorato sensibilmente le loro posizioni sul fronte di Sivaeri.

Sul fronte della Carelia orientale il solito scambio di colpi delle artiglierie e dei mortai: le artiglierie finniche hanno operato con successo contro le postazioni e i lavori fortificati nemici sventando altresì alcuni tentativi avversari. Sul fronte dell'istmo careliano oltre il consueto duello di artiglieria e di lanciabombe, si registrano alcuni tentativi di infiltrazione compiuti da pattuglie nemiche prontamente frustrati dai Finnici.

La nuova imposta sui cani

Roma, 20

(c.) Come è noto, le critiche condizioni economiche e finanziarie nelle quali versano gli Enti ausiliari dello Stato, richiedono mezzi adeguati per sopperire alle loro sempre crescenti necessità. L'attuale stato di guerra non consente, in conformità alle superiori direttive al riguardo, di procedere ad inasprimenti tributari di portata generale che abbiano ripercussioni sulla massa dei contribuenti. Pertanto, per incrementare le entrate di detti Enti ausiliari, si ravvisa opportuno colpire solo quelle manifestazioni puramente voluttuarie che sono indice di maggiore agiatezza.

Fra queste manifestazioni risulta quella riferentesi alla detenzione di cani di lusso, la tassazione dei quali è attualmente contenuta in limiti modesti e certamente non rispondenti alla maggiore capacità contributiva che tale detenzione in effetti rivela.

Con un apposito disegno di legge, approvato ieri dalla Commissione del bilancio della Camera, si provvede pertanto a raddoppiare l'attuale tariffa dell'imposta dovuta per detti cani, in quanto con essa si vengono a colpire esclusivamente persone benestanti, le quali è doveroso che nell'attuale situazione politica contribuiscano in maggior misura ad incrementare le entrate dei Comuni.

L'imposta sarà applicata in base alla seguente tariffa: lire 300 per i cani appartenenti alla prima categoria; lire 50 per quelli appartenenti alla seconda categoria; lire 15 per quelli appartenenti alla terza categoria.

All'imposta di cui al precedente comma è da aggiungere per ogni cane, indipendentemente dalla categoria alla quale esso appartiene, il costo della piastrina prescritta dall'articolo 136 del T. U. per la finanza locale.

L'iscrizione nei ruoli dell'imposta sui cani si effettua anche per i possessori o detentori dei cani esenti, limitatamente all'importo del costo della piastrina, da riscuotersi in unica rata.

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

SANGUE MORLACCO (CHERRY-BRANDY) LUXARDO

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	19	22
Rendita 5%	95.50	95.60
Rendita 3½%	80.30	80.30
Redimibile 3½%	75.20	75.30
Redimibile 5%	96.55	96.70
Obbligaz. Tre Venezie	94.70	94.70
Buoni Tes. nov. 1943	98.10	98.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.85	97.75
Buoni Tes. nov. 1949	97.85	97.75
Buoni Tes. nov. 1950	97.65	97.65
I. R. I.	484.—	484.—
I. R. I. «Stet» 4%	841.—	841.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	539.20	539.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.50	491.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	464.—	464.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1150.—	1150.—
Assicuratrice Italiana	705.—	705.—
Infortuni	2380.—	2380.—
Riun. Adriat. ser. A	2400.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. B	2390.—	2390.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1362.—	1362.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cantieri Riun. Adriat.	284.—	284.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	277.—	277.—

CAMBI: Svizzera 441; Berlino 760.50.

RADIO 23 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 524.5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 12.40: Complesso italiano caratteristico. 13.15: Banda della R. Guardia di finanza. 14.15: Programma dedicato al «Concorso sposi» dell'Eiar. 14.30: «Signorinetta in biondo», scena di Riccardo Aragno. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Musiche antiche e moderne. 18.30 (circa): Trasmissione italo-ungherese per i soldati del C.S.I.R. 19.40: Coro di voci bianche dell'Eiar. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 524.5): «Fedra», tragedia in tre atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Ildebrando Pizzetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gianandrea Gavazzeni.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Musica varia. 13.15: Canzoni in voga. 14.25: Concerto. 20.35 (onda m. 230.2): «Io sono un uomo forte», tre atti di Feli Silvestri. 21.55: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 6 DD; 6.45 O (Cervignano); 7.50 A (Cervignano); 9.15 D; 11.27 DD; 13.18 O.S. (Rapido); 14 A; 17.25 A (Cervignano); 19.20 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 4.55 A ET; 6.8 A; 7.10 D (a Gorizia C.le coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 A ET; 12.15 A; 13.25 A ET; 16.45 A ET; 17.45 A; 21.15 A ET.

POSTUMIA: 5.5 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia e Lubiana); 7.35 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9 D (Lubiana); 13.35 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 14.55 D (Lubiana); 17.37 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia e Lubiana); 18 A ET (Aurisina); 19.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia).

FIUME: 5.5 A ET; 7.35 A; 9 D; 13.35 A; 14.55 D; 17.37 A; 18 A ET (Aurisina); 19.50 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.48 A; 6.40 O (da Cervignano); 7.45 D; 8.35 DD; 11.8 A; 14.31 DD; 17.8 A; 17.55 D; 19.17 A (da Cervignano); 19.41 S.O. (Rapido); 21.50 A; 23.52 D.

UDINE: 6.40 O; 7.40 A; 8.53 A ET; 11.8 A; 13.6 A ET; 14.37 A ET; 18.22 A; 20.29 A ET; 22.14 D (e da Monaco, via Piedicolle-Gorizia C.le); 23.2 A ET.

POSTUMIA: 6.53 A; 8.15 A (da S. Pietro del Carso - non si effettua alla domenica); 8.45 D; 10.20 A ET; (da Lubiana); 12.20 A (da Lubiana); 16.50 A (da Lubiana); 19.5 A (da Lubiana); 21.5 D (da Lubiana); 22 A ET

FIUME: 6.53 A; 8.45 D; 10.20 A ET; 12.20 A; 16.50 A; 19.5 A; 20.50 D; 22 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

POLA: 4.15 A; 5.45 M D; 6.50 A (Divaccia); 9.15 AL; 12 A (Divaccia); 13.40 A; 18.30 A.

PIEDICOLLE: 6.20 AL (a Gorizia Montesanto coincidenza per Piedicolle); 8.10 AL (fino a Gorizia Montesanto); 14.5 AL (fino a Gorizia Montesanto); 18.25 AL (fino a Gorizia Montesanto).

Arrivi

POLA: 7.48 O (da Erpelle); 8.53 A; 10.27 AL; 15.13 M (da Erpelle); 17.58 A; 20.54 M (da Erpelle); 23.51 A.

PIEDICOLLE: 7.28 AL (da Gorizia Montesanto); 9.21 AL; 15.56 AL; 20.3 AL.

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI"

Compagnia del Teatro Comico diretta da Alessandro Brissoni

Mercoledì 24 dicembre, ore 20.30

I POETI SERVONO A QUALCHE COSA

commedia in tre atti di Nicola Manzari

Giovedì 25 dicembre, ore 16.30

I ragazzi di Siracusa

(La Commedia degli errori) di W. Shakespeare

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Mercoledì 24, ore 20.45: Grande Compagnia «Semprini», 100 esecutori.
NAZIONALE. 14.45, 16.35, 18.30 e 21: «L'ultimo ballo». Nazzari - Merlini.
EXCELSIOR. 14.15, 16.15, 18.45, 21.15: «I promessi sposi», con D. Sassoli, G. Cervi, L. Hurtado, A. Falconi.
PRINCIPE. 16: «Beatrice Cenci», film meraviglioso con la deliziosa Carola Höhn.
FILODRAMMATICO. 14.45: 1.a visione: «Riva del destino», H. Feiler, e Cecchelin in «Messa di mezzanotte» e Varietà (programma natalizio).
FENICE. 16, 17.40, 19.40, ultimo spettacolo 21.40: «Teresa Venerdì», con V. De Sica, A. Benedetti, E. Dilian.
ITALIA. 15.30: «Felicità perduta» (una donna troppo amata) con Lil Dagover, Paul Hartmann.
REGINA. 15.30: «Stella di Rio» film di bellezza spettacolare, con l'insuperabile La Jana.
IMPERO. 16: «L'ebbrezza dell'oro», magnifico film dell'Universal con Edward Arnold, Binnie Barnes e Lee Tracy.
REALE. 15.30: «La Corona di ferro», Gino Cervi. Imm.: «I mariti», tempesta d'anime, con A. Nazzari.
GARIBALDI. 15.30: «La quinta colonna», un avvincente dramma di spionaggio, con Erzsi Simor.
MASSIMO. 15.30: «Ragazza indiavolata», il film dell'allegria, di musiche deliziose, con la graziosa Marika Rökk.
NOVO CINE. 15.30: «I pirati della Malesia», romanzo di E. Salgari. La più bella avventura con Clara Calamai.
MODERNO. 16: «Voce nella tempesta», Merle Oberon, L. Olivier, forte dramma passionale.
ODEON. 15.30: «Dopo divorzieremo», con Nazzari, Lilia Silvi e Vivi Gioi.
SAVOIA. 15.30: «Donna perduta», operetta del maestro G. Pietri.
ARMONIA. 15.30: «La sposa del re», E. De Giorgi. Nuovi debutti varietà.
POPOLO. 15.30: «Cuori nella tormenta», forte dramma d'amore. S. Manto, M. Doro. Ridolini e Stan Laurel.
AZZURRO. 15.30: «Alba tragica», con Jean Gabin e S. Laurent.
RADIO. 15.30: «Tutto per la donna», con Junie Astor. Segue Topolino.
VITTORIA. 15.30: «Il ponte dei sospiri». Paola Barbara e Otello Toso.
CENTRALE. 15.30: «Arrivano i gangsters». Paul Cavanach. Topolino col.
ADUA. 15.30: «Ettore Fieramosca». Segue: «La fattoria del delitto», Scott.
VENEZIA. 15: «Don Bosco», religioso e «Quattrini a palate», comico.
CARDUCCI. 15: «Tempeste sull'Asia». J. Holt, e «Fiamme nel Texas».
BELVEDERE. 15.30: «Le due orfanelle», lavoro sentimentale, commovente

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 80-55). Ambiente allegro. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Dalle 19.30 concertino.

CORRISPONDENZA APERTA

Giorgio. La qualifica di operaio al Circolo telegrafico di costruzioni, non vi dà diritto a biglietti di viaggio gratuiti sulle ferrovie.

Rosamaria. L'art. 289 del Codice Civile permette l'adozione alle persone che non abbiano discendenti legittimi o legittimati. Con ciò abbiamo risposto alla vostra domanda.

Povera moglie addolorata. Vi spettano in usufrutto due terzi del patrimonio.

Viaggiatore A. H. Non possiamo risolvere noi questa vostra questione. Rivolgetevi al vostro Sindacato di categoria, il solo che abbia veste per farlo.

Povera vedova. La vostra domanda è stata da noi passata all'ufficio competente. Non appena ne avremo la risposta, ve la comunicheremo con questo mezzo.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

OGGI al NOVO CINE

il romanzo di E. SALGARI

I pirati della Malesia

La più bella avventura con

CLARA CALAMAI

Un grande romanzo! Un immenso amore! Un bellissimo film!

Beatrice Cenci

Una vicenda d'amore con l'appassionata interprete CAROLA HOEHNE. Presentata dalla MANENTI FILM in primissima visione. Oggi al

Supercinema Principe

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 56059 B
DOMESTICA cercasi. Presentarsi subito, referenze, via S. Giorgio n. 5, Ursini. 56074 B
PRESTASERVIZI o domestica con attestati, buon salario, cerca famiglia tre persone anziane. Presentarsi mattina. Commerciale 29 porta 6. 55964 B
PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Furlani, M. D'Azeglio 20, II p. 77045 B
PRESTASERVIZI cercasi, 8-12. Petronio 11 porta 2. 77083 B
PRESTASERVIZI con attestati cercano coniugi. Via Redi 8 a, angolo Sanatorio Triestino, Robba. 77025 B
PRESTASERVIZI mattina, esperta, attestati, cercasi; buona paga. Besenghi 32, II. 77020 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, mattina, dopopranzo. Ghirlandaio n. 15, II, Rebeni. 77011 B
PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere, cercasi. Piccardi 49 III piano. 77006 B
PRESTASERVIZI capace, intera giornata, cercasi. Ruggero Manna ventitrè primo destra. 76995 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via S. Nicolò 11, terzo, porta 4. 56054 B
PRESTASERVIZI per mattina cercano due persone. Candotti, Sonnino n. 55. 56051 B
RAGAZZA dalle 9-18, vitto, buon salario cercasi. Sonnino 58, Baldini. 77038 B
RAGAZZA media età, prestaservizi per trattoria. Piazza Foraggi 6. 77023 B
RAGAZZA stabile o tutto il giorno, capace, giovane, cerca piccola famiglia Via Mazzini 3, II, sinistra. 77022 B
RAGAZZA giovane forte, buona paga, cercasi. Carducci 38, I, sinistra, casa Farmacia Picciola. 77019 B
RAGAZZA brava paziente bambini cercasi. Corso Garibaldi 11 (dentista). 77007 B
RAGAZZA anche per alcune ore della giornata cercasi. Gambini 5, III, sin. 76787 B
RAGAZZA giovane, referenze, cerca piccola famiglia. Zotti, via Udine 8. 56041 B
RAGAZZA tuttofare stabile per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi portiere Muratti 3. 29426 B
RAGAZZO macelleria, cercasi. Fratta, Largo Santorio n. 2. 56048 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato sistema moderno. Luciano, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 56375 C
CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 28935 C Unione Pubblicità.
CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco sloveno offresi anche singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Bovedo n. 23. 29212 C
CORRISPONDENTE indipendente tedesco, sloveno, croato, offresi per mezza giornata o singole ore. Cassetta 29316 C Unione Pubblicità. 29316 C
DISEGNATORE principiante, giovane, volonteroso, offresi. Cassetta 29389 C Unione Pubblicità. 29389 C
GIOVANE volonteroso con chiara e bella calligrafia, conoscenza dattilografia, scrive correttamente l'italiano, pratico qualsiasi lavoro d'ufficio, ottimi requisiti, libero subito. Indirizzo al Piccolo. 77010 C
RAGIONIERE commerciale profondo conoscitore svariati rami accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando 50.000. Cassetta 29217 C Unione Pubbl. 29217 C
SIGNORINA giovane bella presenza, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Offerte dettagliando Cassetta 29288 C Unione Pubblicità. 29288 C
SIGNORINA giovane seria, presenza, volonterosa, cognizioni dattilografia, occuperebbesi praticante ufficio. Cassetta 29297 C Unione Pubblicità. 29297 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC
MAGLIERIA su misura signora, uomo, bambini; specialità cardature maglie e stoffe. Rimagliatura calze. Casa Rimagliatura, Battisti 9. 28884 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10 Venti Settembre 9. 56073 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Battisti 12, telef. 65-33. 77028 CC
PARALUMI artistici, qualsiasi stile, fabbrica Pagaz, Rittmeyer 9-III. 55945 CC
PERMANENTI garantitissime senza macchina senza fili, capelli lunghi, tinti, ossigenati. Permanenti a domicilio. Cellini 2. 29420 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo utilizzando pezzi stoffe, velluto; confezionansi turbanti, borsette, cappelli ultima creazione. Ramagliature calze, prezzi mitissimi. Covelli, Piazza Impero 10, negozio. 29418 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per drogheria cercasi. Via Piccardi angolo Pascoli. 56062 D
APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Verh, Rettori 1. 77034 D
BARBIERE cerca lavorante urgentemente. S. Giusto 6. 56057 D
COSTRUTTORI meccanici, disegnatori, tornitori, fresatori, aggiustatori, cerca Steyr - Daucile - Puch, Stabilimento di Graz. Offerte precise Cassetta 29402 D Unione Pubblicità. 29402 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 77001 D
GIOVANE volonteroso pratico ufficio bella scrittura, cercasi. Offerte Cassetta 29401 D Unione Pubblicità. 29401 D
INTERNISTE 2 bella presenza, con libretto lavoro, cercansi subito per trattoria bar, Felice Venezian 9 (Fontanone). 76994 D
LAVORANTE barbiere cercasi per mercoledì 24 corr. Rettori 1, Colussi. 29415 D
LAVORANTE barbiere o mezzo, bravo, cercasi. Largo Piave n. 1, Simoni. 77036 D
MENDARESSA cucitrice semplice fisso 1 giornata settimanale con pranzo cercasi. Presentarsi solo mattina. Pendice Scoglietto 10 porta 5. 55547 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Malcanton 12, Colusso. 29434 D
MEZZOLAVORANTE o lavorante cercasi. Mercato Coperto, macelleria. 56055 D
OPERAIO installatore idraulico provetto, cercasi. Officina, via Torrebianca 15. 29419 D
PRINCIPIANTE drogheria, cercasi. Settefontane n. 15. 77000 D
RAGAZZA pratica macchina cercasi. Via Istria 41. 77037 D
RAGAZZO per lavori meccanico, biciclette, cercasi. Marcon, via Pietà 3. 29424 D
RAGAZZO età 16-17 anni, cercasi spaccio vini, via S. Francesco 18, Briganti. 77002 D
SARTA bianco esattissima cercasi a giornata, per riparazione biancheria. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 77017 D
SIGNORA con bimba, servitù, casa signorile, cerca seria, distinta 30-45-enne scopo compagnia, lievi servizi Scrivere Cassetta 29412 D Unione Pubblicità o telefonare 26489. 29489 D
SIGNORINA corrispondente sloveno tedesco cerca società industriale. Offerte dettagliate Cassetta 29414 D Unione Pubblicità. 29414 D
SIGNORINA tedesca pratica bambini cercasi mezza giornata. Telef. 60-90. 0055975 D
SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Cassetta 29291 D Unione Pubbl. 29291 D
TELEFONISTA per centralino, assumerebbe importante Istituto. Specificare età referenze: Cassetta 29413 D Unione Pubblicità. 29413 D
VENDITRICE per panificio cercasi. Giulia 11. 77015 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con o senza comodo cucina, paraggi Roiano, cercasi. Rivolgersi S. Teresa 1 negozio mode. 29429 E
CAMERA mobiliata, con cucina indipendente, cercasi prontamente. Cassetta 29290 E Unione Pubblicità. 29290 E
MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, eventualmente bagno, cercano coniugi. Cassetta 29295 E Unione Pubblicità. 29295 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale camere ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, I. 29435 F
CAMERA lussuosa conforti moderni, termobagno, telefono. Machiavelli 26 I. 29428 F
CAMERA due letti, bellissima, indipendente, affittasi distinti o persona sola, anche breve soggiorno, altra un letto. Via Ireneo 5 porta 9, telef. 90009. 0055939 F
CAMERA ingresso scale, signorile, affittasi distinto serio, anche provvisoriamente. Trento cinque terzo. 56067 F
CAMERA mobiliata vitto, affittasi a distinto, Battisti 20 porta 24 (ascensore). 77008 F
CAMERA mobiliata soleggiata, ingresso libero, affittasi. Geppa 12 porta 7. 56056 F
CAMERE due vuote, comunicanti, vitto buono, modicità, per amici, parenti, suore. Commerciale 26. 76998 F
ELEGANTISSIMA tipo salotto affittasi, preferibilmente ufficiali breve licenza. Indirizzo Piccolo. 77024 F
MATRIMONIALE salotto bagno affittansi prontamente coniugi distinti presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 7003 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G
CONVERSAZIONE tedesca (madrelingua) offresi, eventualmente in cambio a quella italiana. Cassetta 29316 G Unione Pubblicità. 29316 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56045 G
ENENKEL (Scuola fondota 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica. Classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola. Elementari, medie, inferiori. 29423 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel. Battisti 22. 29422 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE Bocher giovane, colore marrone striato grigio, smarrito. Lauta mancia, Scelli, via Ponchielli 1, p. III. 77012 H
CAPPELLO grigio Borsalino smarrito S. Andrea. Mancia riportandolo S. Caterina 7, Bolis. 56039 H
DENTIERA smarrita via Tivarnella. Mancia riportandola Udine 12 p. 13. 56061 H
DIZIONARIO sloveno dimenticato sabato in vettura S. Pietro del Carso. Offro ricompensa generosa al rinventore. Indirizzo Piccolo. 56044 H
GUANTO pelle, uomo, smarrito domenica. Mancia riportandolo via Media 50 panetteria. 77027 H
MANTELLINA pelliccia non sua smarrì povera domestica. Mancia lire 50. Indirizzo Piccolo. 56043 H
OROLOGIO e catena oro smarriti domenica ore 17 molo Bersaglieri. Onesto rinvenitore generosa mancia riportando: Zader, Gretta di Sopra 228. 29404 H
OROLOGIO polso donna smarrito. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia portandolo Piazza Impero 15, III. Ascilu. 77014 H
PORTACHIAVI smarrito negozio Rossi via Ponchielli 3. Generosa mancia portando via Giulia 27, Ostier. 76997 H
PORTAFOGLIO smarrito sabato pomeriggio vicino piazza Goldoni. Forte premio al rinventore portando Viale Regina Elena 109. Müller. 29293 H
PORTATESSERE con tessera tranviaria linee 1-11 e altri documenti, smarrito. Rinvenitore pregato portare verso mancia al fioraio Gerli, piazza Goldoni. 77005 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO signorile mobiliato, tre stanze bagno cucina, riscaldamento centrale, telefono, affittasi. Telefonare 37-66; ore 10-13. 56047 I
QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol; città, camera focolaio, medi, grandi. Bellinzona 2, I. 29417 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA cucina, esposto al mezzogiorno, massimo 100-150, cercasi urgentemente. Vespucci 61, Steinbaich. 77003 L
APPARTAMENTINO mobiliato cercasi prontamente, possibilmente centro. Cassetta 29290 L Unione Pubblicità. 29290 L
QUARTIERINO, pure villa, coniugi soli cercano, cauzionando. Cassetta N. 29217 L Unione Pubbl. 29217 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

AFFRETTATEVI. Grande scelta alberi. Via Sorgente 9. 55851 M
BAMBOLE giocattoli bambina vendonsi. Imbriani 6 porta 8. 77044 M
BIANCHERIA finissima donna, d'una volta, numero grande, vendesi. Battisti 20 porta 24. 77009 M
BOLLITORE perfetto, lampadario elettrico vario e tappeti pelo, vendonsi. Timeus 4, II, destra. 77018 M
BREITSCHWARZ nera finissima. Visitare 15-17, indirizzo Piccolo. 56063 M
CANNOCCHIALE da campo, fotografica Zeiss 9×12, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 56066 M
CAPPOTTO sacchettone uomo, da vendere. Via Madonnina 19 portin. 56064 M
CAPPOTTO, vestito uomo, cappotto signorina vendonsi occasione. Caprin 10 primo destra. 55052 M
CARRETTO a mano, damigiane, vendonsi. Trattoria Carpison 22. 55053 M
CARROZZELLA bambini seminuova, altra sportiva nuova, vendonsi. Stuparich 7. Kersovani. 77026 M
CUCINA economica Patent n. 3, seminuova, vendesi. Settefontane 2 negozio. 56071 M
CUCINA economica buono stato, vendesi. Androna S. Silvestro 3 porta 5.
CUCINA economica Patent n. 3. vendesi. Via Giulia 22, V, sin. 77047 M
CUCINA economica n. 3 ottimo stato, vendo. Montorsino 7, corte; suonare Galperti. 77043 M
CUCINA economica giocattolo lussuoso, vendesi. Cadorna 5, I, destra. 007001 M
DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, fisarmonica piano, binoccolo, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, III scala seconda, Bon. 0029168 M
DISCHI singoli opere ballabili, grammofono valigia, vendonsi occasione. D'Azeglio 20 quarto, Perini. 77046 M
DIVISA ufficiale marina nuova, cappotto grigio ferro finissimo, pesante, nuovo; vestito uomo quasi nuovo, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7004 M
FISARMONICHE Frontalini, fama mondiale, vende Punzo, Carducci 10; pagamento anche rateale. Lezioni gratuite domicilio compratore. 29339 M
MACCHINA Singer sarto come nuova, vendo partendo. Indirizzo al Piccolo. 29427 M
MACCHINA cucire spola rotonda seminuova, buonissima, vendesi occasionissima. Bosco 12. 29427 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso, altra sarto, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 56072 M
MACCHINA cucire Singer lire 350, sci, cucine economiche piccole, tutto perfetto, vendonsi. Via Pescheria 12, I. 29416 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale Battisti 12. 77029 M
MACCHINA Express carrozzella Phoenix aerodinamica, Radio Fada, vendonsi. Telefonare 3978. 77004 M
MACCHINA cucire Pfaff navicella vendesi lire 200. Presentarsi 15-16, Piccolomini 6, Zavagna. 76996 M
MACCHINE Singer 3, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77032 M
MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Olivetti ecc., nuove e d'occasione, portatili e d'ufficio, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 77039 M
MANTELLA di volpi argentate lussuosa, vendesi. Cassetta 29294 M Unione Pubblicità. 29294 M
OBIETTIVO grande studio (Steinheil 1.45) occasione; altri obiettivi e macchine, vendonsi. Via Marconi 16, III 5, dalle 14 alle 20. 56070 M
PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti, Pellicceria «Roma», via Genova 19. 55050 M
PELLICCE vario in vendita libera offre a buon prezzo Sever, Florijanska ul. 3, Lubiana. 1575 M
PELLICCIA capretto marron, altra grigia, una zampine persiano nera. Devidè, Corso Garibaldi 11. 29433 M
PELLICCIA donna, pelli opussum altri, tappeto per divanoletto finto per siano. G. Gallina 2 porta 8. 29411 M
PELLICCIA moderna rara occasione vendesi. Rossetti 26, IV d. 56065 M
PELLICCIA nera, altra marrone, vendonsi. Battisti 3, portineria. 77013 M
RADIO moderno 4 valvole due onde, vendesi. Canova 26, trattoria Friuli. 56010 M
RADIO recentissima perfetta, altra piccola, vendonsi occasione. Sonnino 4 II p. 29436 M
RADIORIPARAZIONI perfette sollecitamente ricorrendo laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 29320. Visitateci. 77030 M
SCARPONI montagna poco usati misura 44, vendo. Ghirlandaio 2 porta 4; visitare ore 14-16. 56076 M
STIVALONI ufficiale numero 42, calzoni cavalleria, sahariana nera, vendo. Ruggero Manna 17 V, dalle 10 alle 12. 77048 M
TAGLIO vestito uomo vendesi. Via Nizza 5, I, Castorina. 29421 M
TAPPETI orientali vendonsi presso Exner, Corso Cavour 11; visitare dalle 15-17. 77016 M
TAPPETI persiani soprammobili artistici quadri autori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77035 M
TAPPETO turco 4.50×3.50, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 55960 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

BILANCIA decimale 500-1000 kg., cercasi. Barcola Bonafata 30, telef. 71-15. 55976 N
BOTTIGLIE, damigiane, flaschi compransi. Piazza Vecchia 6, telef. 4526. 28848 N
CAPPOTTO pelle buono stato, fotografica 3,5, cercansi. Fabio Severo 57, pomeriggio. 56050 N
CASSAFORTE acquisto. Indicare misure, prezzo: Cassetta 28848 N Unione Pubblicità. 28848 N
IMPASTATRICE per famiglia acquistasi. Telefonare dalle 16 alle 18, telefono 3986. 56042 N
MACCHINA calcolatrice usata ottimo stato, acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 29298 N Unione Pubblicità. 29298 N
RADIO ottimo stato cerco. Telefonare 32511 possibilmente dalle 13.30 alle 14.30. 56058 N
RADIO recente trionda, acquistasi, offresi massimo 700. Cassetta 29410 N Unione Pubblicità. 29410 N
RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, anche guasti, compero. Sonnino 4 II p. 29436 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO interno mogano massiccio lucido, susta sponde elastiche vendo occasione. Torrebianca 25. I. 56077 NN
ARRIVI: sale pranzo fine, stanze letto, salottiletto cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 26046 NN
CREDENZA con specchio e altro, vendonsi prontamente. Commerciale 26, II. 76999 NN
CUCINA lussuosa massiccia massima garanzia, vendo. Tiziano 16, falegname 29425 NN
LETTINO ottone, salotto viennese, bollitore, diversi, vendonsi. Manna 14, III p. 77041 NN
MOBILI diversi usati, anche completi, macchina cucire, compero. Donadoni 32 I p., d.; ore 10-12. 56060 NN
PIANINO oppure coda corta comperasi prontamente. Pregasi telefonare n. 7967. 5 NN
SALOTTO novecento seminuovo, con mobile bar, divanoletto perfetto, vendesi occasione; dalle 10-12 e 15-17. Indirizzo Piccolo. 29430 NN
STANZA pranzo usata, vendesi occasione. Via Galatti 14, magazz. 29437 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi e prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861.
MARTELLI pneumatici pesanti, 3-4, relativo compressore, motore elettrico, trasformatore 40-60 KVA primario 5000, cercansi. Scrivere Cassetta 112 G Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5755 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ACQUISTEREI un motoveliero. Cassetta 29289 Q Unione Pubbl. 29289 Q
BICICLETTA palloncino seminuova altra turismo, vendo. F. Severo 5, noleggio. 77042 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CUOCA capace per cucina in consorzio cercasi. Indirizzo Piccolo.
GERENZA rivendita tabacchi offresi. Rivolgersi ore 11-13 via Nizza 19, Zanino, Fedi.
INGEGNERE industriale meccanico cerca combinazione seria ditta, adeguato 200.000 contanti, posto ... Cassetta 129 C Unione Pubblicità, Liana, Milano.
NEGOZIO rimagliatura calze, vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo.
150.000 50.000 prima stabile città, disponibili Cassetta 29263 R Unione Pubblicità.
150.000 I stabile città, anche campagna, frazionabili. Cassetta 4500 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CASA centrica rendita 4% netto, mila, vendesi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.
CASA nuova con terreno, 2 posti, vendere. Informazioni Punta del Forno n. 3, II p.
STABILE città nuovo, quartieri, esente tasse rendita, vendesi. Ginnastica 18, secondo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

GIOVANE trentenne dispone moralità ineccepibile conoscerebbe scopo matrimonio signorina piacente, na, statura media, con quartiere o compagna o esercizio di sua proprietà, eventualmente vedova senza prole. Cassetta 29405 U Unione Pubbl.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti delicati, informazioni, indagini ovunque, scrivete «Istituto Mondiale» Sansilvestro 92 M Roma.
CHIROMANTE: lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** e la **DIREZIONE DELLA FABBRICA CORDAGGI GIUSEPPE ANGELI S. A.**, partecipano con immenso dolore la morte avvenuta il 18 corrente, di

SOCRATE CUFODONTI

che dedicò tutta la sua esistenza alla prosperità della Società per lunghissimi anni quale apprezzato Direttore, poi quale benemerito vice presidente.

Per espresso desiderio del povero Estinto, la partecipazione avviene, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 dicembre 1941-XX.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLO JUTIFICIO TRIESTINO S. A.** annuncia con grande dolore la morte, avvenuta il 18 corrente, di

SOCRATE CUFODONTI

apprezzato consigliere d'amministrazione della Società.

La partecipazione avviene, a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio del povero Estinto.

Trieste, 23 dicembre 1941-XX.

Stefano Buzzi (Bucich)

pensionato

si è spento la notte del 22 corrente, lasciando nel più profondo dolore la moglie **FANNI** che unitamente al fratello ed ai nipoti dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 23 corr., alle ore 15, partendo dalla via S. Cilino n. 109.

Trieste, 23 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La sottoscritta per espresso incarico del compianto

Socrate Cufodonti

ne annuncia, dopo la tumulazione, a quanti lo conobbero e l'ebbero caro, anche a nome del figlio, del fratello e degli altri parenti, l'improvvisa dipartita avvenuta il 18 corrente.

Trieste, 22 dicembre 1941-XX.

MARIA ZITO

La notte del 19 corrente è mancato improvvisamente

Medardo Silli

ex internato politico

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono, le famiglie **SILLI, ROSOLINI e CAFFIERI.**

Trieste, 23 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Venerdì 19 dicembre, dopo lunghe sofferenze, ha chiuso la sua esistenza di bontà

ANTONIA SAXIDA

A tumulazione avvenuta, lo annunciano desolati il marito **ANTONIO**, la sorella, le figlie, i figli, i generi e i nipoti.

Trieste, 21 dicembre 141-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Improvvisamente cessava di vivere

Oreste Cescon

d'anni 65

Col più profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **ANTONIETTA** nata **BAGNATO** e la figlia **ELENA** con il marito **SANTO PURINI.**

Munita dei conforti religiosi, il 20 dicembre è deceduta

SILVIA DUGANI

A tumulazione avvenuta, dolenti, la sorella e la cognata ne dànno l'annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

Nel contempo ringraziano vivamente l'esimia dottoressa Scrivanich e dott. Manni per le premurose cure avute per la cara Estinta.

Trieste, li 23 dicembre 1941-XX.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Le dolenti famiglie **CRISTOFARO, CAVALLAR** e congiunti partecipano la morte del loro adorato

Giovanni Cristofaro

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, martedì 23 corr., alle 15.30, partendo dalla casa n. 40 di via Commerciale.

Trieste, 23 dicembre 1941-XX.

Impr. trasporti funebri. via Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Famiglie:

MARCHESI - PETRETTI GALANTE e BLASON

I Promessi Sposi

di ALESSANDRO MANZONI

Il più grande romanzo della letteratura italiana, il capolavoro conosciuto da tutto il mondo, rivive fedelmente sullo schermo, con i suoi personaggi immortali, con la sua commossa vicenda. Realizzato dalla «LUX» Film e diretto da MARIO CAMERINI e magistralmente interpretato da:

DINA SASSOLI
GINO CERVI
LUIS HURTADO
ARMANDO FALCONI

OGGI all'Excelsior

---

3 *Emma Savoini*

Dopo un lungo cammino...

Riassunto delle prime puntate

Franco Morini si trova a Roma per il fidanzamento del figlio Uccio con Patrizia Vincenti. Tanto Franco che Gabria, sua moglie, erano molto contrari a questo matrimonio, dato il poco affidamento che Patrizia — leggera e troppo moderna — avrebbe dato come moglie. Recandosi a casa Vincenti, Franco ripensa alla sua vita passata ed alla minaccia di tempesta che aveva gravato sulla casa quando — alcuni anni prima — Paola, bellissima compagna di Liceo di Uccio, pareva aver affascinato contemporaneamente padre e figlio Morini. Poi Paola si era allontanata da Bologna, dandosi all'arte, e la pace era ritornata nel cuore di Guido e di suo padre. Guido ottiene il consenso alle nozze e alcuni giorni più tardi, il palazzo avito dei conti Vincenti ospita una allegra brigata, riunita per festeggiare i venti anni di Patrizia.

Un coro di proteste si alzò:

— Spegnere i tuoi vent'anni!

Ma la fanciulla, liberatasi, era già accanto alla tavola.

Alcuni invitati, che avevano raggiunto la sala dopo la gioventù, gridarono:

— Silenzio!

Il momento parve quasi solenne davanti alla tavola, col viso irregolare, ma pieno di fascino, arrossato dalle fiammelle, Patrizia sporgeva il busto e gonfiava i polmoni nello sforzo. Accanto a lei Guido, quasi trepidante, attendeva.

Per qualche attimo il silenzio imperò; poi la fanciulla si curvò, i capelli scesero a riccioli coprendole il viso, le venti fiammelle oscillarono violentemente quasi in segno di protesta contro il soffio che attentava alla loro vita diciannove si spensero una rimase accesa.

Nel silenzio si udì il respiro affannoso di Patrizia che riprendeva fiato dopo lo sforzo Ma si sentì pure un lievissimo, impalpabile senso di disagio passare tra i presenti. Guido di colpo si chinò e l'ostinato bastoncino di cera seguì la sorte degli altri. La cosa non era durata che pochi secondi; Patrizia stava ancora con le mani sulla fronte, scostando i capelli.

— Grazie. — disse a Guido, con gratitudine — E' come se l'avessi spenta io anche quella, assieme alle altre, è vero?

— Certamente — rispose il fidanzato — Tu ed io siamo ormai la stessa persona.

Gli amici applaudirono ancora una volta, chiassosamente. Ma Guido incontrò lo sguardo di suo padre nel quale lesse pensieri strani.

Più tardi nessuno parve più ricordare il brevissimo episodio. Patrizia ballò molto e non solo con Guido, ma anche con gli amici suoi ed altri uomini più anziani che da tempo frequentavano casa Vincenti. La fanciulla aveva desiderato festeggiare nello stesso giorno il compleanno ed il fidanzamento. Guido ed i genitori non avevano chiesto di meglio che accontentarla, ed ella brillava di gioia, elegantissima nell'abito lungo che pareva soffuso di un pallido sole, le braccia nude, il viso irregolare e ridente sotto il consueto disordine dei riccioli.

Franco Morini la guardava di lontano: non era bella, ma poteva piacere più di un'altra donna bellissima. Il riso infantile calava leggermente di tono quando ella si sentiva sotto il fuoco di uno sguardo maschile; calava di tono per morirle nella gola, come se un turbamento improvviso la facesse fremere. Arte raffinata o sensualità? Due o tre volte nella stessa sera Franco notò la cosa. Guido no, non doveva averla notata, chè pareva anzi aver perduto la sua dolce serietà per godere spensieratamente anche lui la vittoria raggiunta.

Franco non avrebbe saputo precisare le ragioni per cui, assieme alla moglie, si era ostinato ad allontanare Guido dalla fanciulla. Forse perchè era molto giovane e specialmente a Franco — che aveva sposato a trentasei anni — sembrava troppo presto legare la propria esistenza, per sempre, a quella di un'altra persona. Forse perchè Uccio aveva dinanzi a sè ancora due o tre anni di studio e pensavano che l'amore poteva troppo distrarlo dalla serietà della carriera che si era scelta Forse ancora perchè la capricciosa e modernissima Patrizia sembrava poco adatta per la loro creatura, per il loro unico figliolo ricco di cuore e di tenerezze. O ancora perchè Uccio oltre ad essere ricco di cuore, lo era anche materialmente, e ciò purtroppo poteva aver pesato alquanto sulla scelta fatta dalla fanciulla e dalla famiglia. Perchè loro due, Gabria e Franco avevano l'impressione che la scelta non fosse stato Uccio per primo a farla ben sì Patrizia che lo aveva abbacinato con i suoi brevissimi abbandoni seguiti da asprezze, che portavano il giovane dalla vertigine della gioia al disorientamento, per poi riprenderlo ancora nel cerchio di un fascino quasi ambiguo di donna a cui l'istinto fornisce infallibilmente i mezzi per piacere. Nell'intimità di casa Vincenti, molte difficoltà d'indole finanziaria dovevano affiorare; dietro alla facciata male restaurata del vecchio palazzo, si nascondevano probabilmente ristrettezze insospettate, rinuncie che costavano molte lagrime alle tre ragazze e che inducevano la contessa a risfoderare da qualche anno, nelle grandi occasioni, un vecchio abito di velluto viola dignitosissimo, ma che rivelava segni di stanchezza più accentuati ancora del viso di colei che lo portava

Patrizia era la maggiore, e si capiva che molto la famiglia puntava sul matrimonio che la fanciulla avrebbe fatto, un matrimonio che doveva soddisfare le sue aspirazioni al lusso e nello stesso tempo sollevare i conti Vincenti del peso e delle spese necessarie alla vita brillante che Patrizia esigeva

A Bologna, ospite ed amica di una cugina di Franco, ella aveva passato alcune settimane dell'autunno e poi l'inverno Arrivando a Bologna, portato dalla capitale il rimpianto degli svaghi lasciati. Maria Lutti, cugina di Franco aveva una figliola della stessa età di Patrizia: le due ragazze avevano stretto amicizia a Roma, e l'amicizia durava, sebbene sembrasse strano in due creature leggermente egoiste, egoisticamente superficiali. Brune, capricciose, ridenti, invadenti, potevano sembrare sorelle. E così le aveva trovate un giorno Uccio, recatosi a salutare la vecchia cugina. Vi andava di rado, sapendo che sua madre — all'epoca del breve fidanzamento — aveva molto sofferto per causa di Maria, chiacchierona e superficiale come la figlia. Le aveva trovate, in quel giorno, sdraiate sul divano del salotto, con lunghi bocchini tra le labbra, intente a cavare spirali di fumo da profumatissime sigarette. L'aria era quasi irrespirabile, tra fumo e profumo. All'entrare di lui, Giannetta era balzata in piedi; Patrizia invece si era limitata a tirare pigramente la gonna verso le caviglie, riuscendo in questo modo soltanto ad attirare l'attenzione del giovane verso le sue lunghe snelle gambe nude. Poi si era messa a ridere e come Uccio la guardava il riso si smorzava lentamente dentro la sua gola, come una promessa

Fumo, profumo, riso, gambe ignude. Andandosene, Uccio credeva di avere le vertigini.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata